

Estratto dalla

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2023

(ex D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)

Sommario

5. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi	2
5.1 Obiettivi delle rilevazioni	2
5.2 Modalità di rilevazione	2
5.2.1 Organizzazione delle rilevazioni	2
5.2.2 Strumento di rilevazione (questionario on line)	4
5.3 Risultati delle rilevazioni	7
5.3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti ...	7
5.3.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi	8
5.3.3 Livelli di soddisfazione degli studenti / dei laureandi	8
5.3.3.1 Le opinioni degli studenti sugli insegnamenti	9
5.3.3.2 Le opinioni dei laureati sui CdS	19
5.4 Utilizzazione dei risultati	28
5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati	29
5.5.1 Il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti	30
5.5.2 Elaborazione, diffusione e utilizzo dei risultati	30
5.6 Ulteriori osservazioni	32
5.7 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA	33
5.8 Presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ	34

5. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

5.1 Obiettivi delle rilevazioni

L'indagine finalizzata a raccogliere le opinioni degli studenti frequentanti – obbligatoria ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 370/1999 – viene svolta tramite un questionario da compilare *on line*.

Tale rilevazione fa parte del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo ed è anche un requisito importante per l'accreditamento. La modalità di rilevazione adottata consente di raggiungere anche gli studenti che hanno frequentato meno della metà delle lezioni o lo hanno fatto in anni accademici precedenti e di coprire potenzialmente la totalità degli insegnamenti attivi presso i corsi di studio (CdS).

Responsabile per l'impostazione e lo svolgimento dell'indagine è il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), mentre al Nucleo di Valutazione (NdV) competono:

1. la verifica della validità della gestione del processo;
2. l'analisi degli esiti;
3. la valutazione dell'efficacia della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Dipartimento e degli organi didattici dei CdS.

I suddetti aspetti sono oggetto, rispettivamente, dei successivi paragrafi 5.2, 5.3 e 5.4.

La presente relazione è stata redatta facendo riferimento alle Linee guida 2014 per la Relazione dei NdV e alla sezione 5.2 delle *Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* dell'ANVUR.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione dei laureandi, Roma Tre partecipa all'indagine AlmaLaurea, i cui esiti, oltre a completare il quadro di informazioni fornito dall'indagine relativa agli studenti, concorrono alla delineazione di un profilo dei laureati italiani nelle diverse classi di laurea, consentendo confronti su scala nazionale.

5.2 Modalità di rilevazione

5.2.1 Organizzazione delle rilevazioni

Lo svolgimento dell'indagine presso l'Ateneo presenta un impianto ormai consolidato. A partire dai due terzi delle lezioni dell'insegnamento o, al più tardi, obbligatoriamente in occasione della prenotazione all'esame, viene aperta la procedura che consente a ciascuno studente di riempire il questionario *on line*, garantendo ai rispondenti l'anonimato. Il questionario può essere compilato accedendo via web al Portale dello Studente oppure da *smartphone* o *tablet* tramite un'apposita applicazione (App), denominata "GOMP", che può essere scaricata gratuitamente dagli usuali *app-store*.

Le unità elementari dell'indagine sono costituite dall'insegnamento e dal modulo, se l'insegnamento è costituito da un accorpamento di più moduli con titolari diversi.

Il documento [Offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. xx/xx+1 e assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione dei procedimenti](#) annualmente approvato dal Senato Accademico fissa la data entro cui i Segretari Didattici devono comunicare ai titolari degli insegnamenti l'avvio della procedura di rilevazione. Gli studenti ricevono nello stesso periodo, da parte dell'Area Sistemi Informativi, un messaggio di posta elettronica con l'invito a compilare i questionari relativi agli insegnamenti di interesse, senza attendere di effettuare la prenotazione all'esame.

Ciascun docente può avere un riscontro del numero di questionari già riempiti accedendo con le proprie credenziali all'Area Riservata Docenti del Portale dello Studente <https://uniroma3-segreterie.gomp.it/>

Tra le "Istruzioni" presenti nella sezione "Area riservata studenti" del Portale dello Studente <http://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-studenti/istruzioni/>

alla voce "Compilazione questionari" sono presenti, oltre al fac-simile dei questionari, le istruzioni per la compilazione, sia in versione testo che di video *tutorial*, predisposte dall'Area Sistemi Informativi.

La rilevazione di ciascun anno accademico si chiude il 30 settembre, pertanto l'opinione sugli insegnamenti tenuti nel 1° semestre viene rilevata in occasione degli appelli di Gennaio-Febbraio, Giugno-Luglio e Settembre, mentre quella sugli insegnamenti tenuti nel 2° semestre viene rilevata in occasione degli appelli di Giugno-Luglio e Settembre. Tale disparità potrebbe essere fonte di qualche distorsione nei risultati (specie di quelli relativi agli studenti non frequentanti).

I dati raccolti attraverso i questionari sono elaborati a cura dell'Ufficio Statistico di Ateneo. Con riferimento ad ogni singolo insegnamento, per ciascun quesito viene ricavata la distribuzione di frequenze percentuali delle quattro possibili risposte ("decisamente no", "più no che sì", "più sì che no", "decisamente sì") e, dopo aver associato a queste ultime, nell'ordine, i punteggi 1, 2, 3, 4, vengono calcolati il punteggio medio e mediano. Successivamente vengono messe in atto due modalità di aggregazione aggregando per CdS e poi per Dipartimento e per Ateneo le risposte a ciascun quesito, oppure ricavando la distribuzione di frequenza delle risposte a ciascun quesito e quindi calcolando il punteggio medio per ciascun insegnamento, per ciascun CdS, per ciascun Dipartimento e per l'Ateneo.

Tra le "Istruzioni" presenti nella sezione "Area riservata docenti" del Portale dello Studente <http://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-riservata-docenti/istruzioni-docenti/>

sono reperibili il fac-simile del questionario e la guida per la verifica del numero di questionari compilati dagli studenti e per la compilazione del questionario di rilevazione dell'opinione dei docenti.

L'indagine AlmaLaurea sull'opinione dei laureandi avviene anch'essa, come è noto, attraverso un questionario somministrato *on line* sul sito del Consorzio AlmaLaurea. I risultati dell'indagine sono consultabili presso il sito web del Consorzio: <https://www.alma laurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati>

5.2.2 Strumento di rilevazione (questionario on line)

Roma Tre ha adottato il questionario previsto dalla procedura AVA nelle Schede 1 (per studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni: i così detti “frequentanti”) e 3 (per studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni o che hanno frequentato in anni accademici precedenti: i così detti “non frequentanti”) allegate al documento ANVUR contenente la *Proposta operativa per l’avvio delle procedure di rilevamento dell’opinione degli studenti per l’A.A. 2013-2014*, integrato da alcuni ulteriori quesiti relativi all’opinione sulle strutture (es.: aule e laboratori) e alla soddisfazione complessiva. I questionari utilizzati sono gli stessi per tutti i CdS dell’Ateneo.

L’identificazione di studenti frequentanti e non, viene effettuato tramite la seguente domanda:

Indica la percentuale di frequenza delle lezioni per la materia scelta

- *Ho frequentato Più della metà delle lezioni previste per questo insegnamento*
- *Ho frequentato Meno della metà delle lezioni previste per questo insegnamento*

Oppure se hai frequentato il corso in anni accademici precedenti

- *Ho frequentato il corso in anni accademici precedenti e dunque non posso valutare la didattica per l’anno corrente*

Nel caso lo studente selezioni la prima opzione viene rimandato al questionario per frequentanti, mentre qualora scelga una delle altre due viene indirizzato al questionario per non frequentanti.

Al momento della compilazione vengono inoltre registrate:

- *Informazioni generali sull’insegnamento*: denominazione, anno accademico in cui l’attività viene erogata, dipartimento presso cui è erogata, nome del docente, eventuale canale;
- *Informazioni generali sullo studente*: informazioni anagrafiche (sesso, anno di nascita, residenza, nazionalità), informazioni relative alla carriera accademica (anno d’immatricolazione, numero di crediti conseguiti e media dei voti riportati, Corso di Studio e coorte di appartenenza), alcune variabili di sfondo elementari (diploma di scuola superiore, voto di maturità).

Le informazioni generali sullo studente non fanno parte delle elaborazioni se non per quanto riguarda il CdS di appartenenza. Infatti i questionari vengono elaborati non in base alla paternità dell’insegnamento, bensì in base al cds a cui sono iscritti gli studenti che li compilano.

Il questionario è articolato in 4 sezioni (Insegnamento, Docenza, Aule e attrezzature, Interesse). Tutte le domande che compongono il questionario sono a scelta multipla, tese a indagare opinioni e giudizi di valore dello studente, ad eccezione di una domanda a risposta aperta e della parte relativa ai “Suggerimenti”, entrambe all’interno della sezione “Interesse”.

Come già detto, le domande a scelta multipla sono organizzate secondo una scala di misura della soddisfazione a quattro modalità bilanciate, con due alternative negative (“decisamente no” e “più no che sì”) e due positive (“più sì che no” e “decisamente sì”).

Alle domande già previste dall’ANVUR ne sono state aggiunte alcune: n. 10b, 11, 12, 14, 15 nel questionario rivolto agli studenti con frequenza superiore al 50% delle lezioni, e n. 7 nel questionario rivolto agli studenti con frequenza inferiore al 50% delle lezioni o che hanno frequentato negli anni precedenti. Il testo dei questionari di rilevazione dell’opinione degli studenti dei corsi di studio può

essere consultato presso la seguente pagina del Portale dello Studente contenuto nel sito web di Ateneo: <https://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-studenti/istruzioni/> alla voce “Compilazione questionari”.

Il questionario per gli studenti con frequenza superiore al 50% delle lezioni viene somministrato anche agli studenti che frequentano le attività didattiche svolte presso il Centro Linguistico d’Ateneo (CLA), con alcuni adattamenti finalizzati a soddisfare le peculiari esigenze del Centro. Anche in questo caso la compilazione avviene *on line* e i dati vengono direttamente raccolti ed elaborati dal CLA. I risultati vengono pubblicati sul sito web del Centro: <http://www.cla.uniroma3.it>.

Nell’a.a. 2019/2020 il questionario per studenti che dichiarano di aver frequentato più del 50% delle lezioni è stato modificato per tenere conto dello svolgimento delle attività formative a distanza. In particolare, alle usuali risposte alle domande riguardanti le aule in cui si svolgono le lezioni e i locali e le attrezzature disponibili per le esercitazioni è stata aggiunta la voce “Non pertinente a causa dell’Emergenza Sanitaria COVID-19”, ed è stata inserita la seguente sequenza di domande:

18. Durante la sospensione delle lezioni in presenza sono state attivate forme di didattica a distanza per questo insegnamento?

- Sì
- No

19. Che tipo di materiale è stato pubblicato?

- Slides
- Slides con commento audio
- Videolezioni (o slides con commento video)
- Dispense dettagliate
- Guida allo studio
- Materiale audio
- Esercizi proposti o svolti
- Nessuno

20. Sono state predisposte delle videolezioni (in diretta o in forma registrata)?

- In quantità e durata superiore a due terzi delle lezioni previste
- In quantità e durata comprese fra un terzo e due terzi delle lezioni previste
- In quantità e durata inferiore a un terzo delle lezioni previste
- No

23. In che forma sono state rese disponibili le videolezioni?

- In diretta con interazione
- In diretta senza interazione
- In forma registrata con sessioni di discussione
- In forma registrata senza sessioni di discussione
- Nessuna

24. Con riferimento alle videolezioni, quali sono state, nella sua esperienza, le principali criticità tecniche?

- Non dispongo di un PC/Tablet

- Non dispongo di webcam o microfono
- Non dispongo di connessione adeguata
- Ho difficoltà ad accedere alla piattaforma
- Altro
- Non ho riscontrato difficoltà

25. Con riferimento alle videolezioni, quali sono state, nella sua esperienza, le principali criticità didattiche?

- Difficoltà di interazione con il docente rispetto alla tradizionale didattica in presenza
- Difficoltà a reperire i testi e il materiale necessario per il corso
- Il docente tende a spiegare gli argomenti troppo rapidamente, rispetto a quanto avviene a lezione
- Il docente non ha mostrato dimestichezza nell'utilizzo della piattaforma
- Altro
- Non ho riscontrato difficoltà

26. Il docente sta effettuando il ricevimento studenti in modalità telematica?

- Sì
- No

27. Ritiene che il complesso del materiale prodotto (videolezioni e altro) abbia adeguatamente sostituito, tenendo conto delle difficoltà causate dall'emergenza, le attività svolte in aula?

- Decisamente no
- Più no che si
- Più si che no
- Decisamente si

28. Sulla base della sua esperienza indicare ulteriori criticità, suggerimenti, o altre indicazioni utili a migliorare lo svolgimento a distanza di questo insegnamento.

Testo libero

Le informazioni raccolte sono state rese disponibili sotto forma di distribuzione di frequenze percentuali, aggregate per corso di studio e Dipartimento, tranne quelle relative alla domanda 28, che non sono state diffuse. Le domande 19 e 24 ammettono più di una risposta.

Tali integrazioni sono state confermate nei questionari sia per l'a.a. 2020/21 che per quello 2021/22, considerato che in quest'ultimo a.a. – oggetto della presente relazione – l'attività didattica è stata svolta prevalentemente in modalità mista: in presenza con l'impiego di ausili che ne hanno permesso la fruizione anche a distanza. Dal corrente a.a. 2022/23 è stata ripresa la somministrazione dei questionari nella versione senza l'integrazione – motivo per cui è quest'ultima la versione attualmente disponibile nel sito di Ateneo.

Il questionario adottato per la rilevazione AlmaLaurea dell'opinione dei laureandi è il medesimo adottato presso tutti gli Atenei che partecipano all'indagine.

5.3 Risultati delle rilevazioni

5.3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti

Per quanto riguarda la rilevazione interna all'Ateneo, la modalità di somministrazione dei questionari (*on line*, a cominciare dai 2/3 delle lezioni e con obbligo di compilazione prima di effettuare la prenotazione all'esame) rende completa l'indagine rispetto ai potenziali rispondenti se per tali si intendono gli studenti che, frequentanti o no, si prenotano per sostenere l'esame relativo ai diversi insegnamenti nell'a.a. di corso. Di conseguenza, tutti gli insegnamenti attivi sono oggetto dell'indagine.

In termini numerici, nell'a.a. 2021/22 sono stati compilati in totale **147.900** questionari: **103.991** (70,3%) relativi agli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, **43.909** (29,7%) relativi agli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni o hanno frequentato in anni accademici precedenti. In media, sono stati compilati 4,5 questionari per studente (cfr. Tabella 1 nell'Allegato).

Nell'a.a. 2020/21 erano stati compilati in totale **151.105** questionari: **107.528** (71,1%) relativi agli studenti che avevano frequentato più del 50% delle lezioni, **43.577** (28,9%) relativi agli studenti che avevano frequentato meno del 50% delle lezioni o avevano frequentato in anni accademici precedenti. In media erano stati compilati circa 4,6 questionari per studente.

Il confronto tra i due a.a. registra una sostanziale tenuta di tutti i dati rilevati, a partire dagli iscritti (che passano da 32.585 a 32.362), con un leggero calo di risposte da parte dei frequentanti e un leggero aumento delle risposte degli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni o hanno frequentato in anni accademici precedenti, rimanendo dunque su una percentuale di risposte quasi pari all'a.a.2020-2021. La media dei questionari compilati per studente è altrettanto stabile.

A livello dipartimentale le percentuali delle risposte degli studenti frequentanti oscillano tra un minimo del 55,5% del Dipartimento di Scienze della Formazione (era del 56% l'anno precedente) e un massimo del 95,1% del Dipartimento di Architettura (era il 92% l'anno prima).

Per quanto riguarda l'opinione dei laureandi, facciamo riferimento alle sintesi attualmente disponibili sul sito del Consorzio AlmaLaurea e relative all'indagine svolta su coloro che hanno concluso gli studi nel 2021 (*XXIV Indagine (2022) - Profilo dei Laureati 2021*). Il tasso di risposta risulta pari al 94,8% per il complesso dei CdS triennali e magistrali, leggermente superiore rispetto al 93,7% dell'anno precedente. Il successo numerico della rilevazione trova spiegazione nel meccanismo predisposto per l'indagine: ciascun laureando è tenuto, infatti, a consegnare l'attestazione di avvenuta compilazione, rilasciata dalla procedura *on line* di compilazione del questionario, presso la Segreteria amministrativa degli studenti dell'Ateneo, insieme alla documentazione richiesta per l'iscrizione all'esame di laurea. Le mancate risposte (pari a poco più del 5%) si potrebbero spiegare con il fatto che vengono esclusi i questionari che contengono informazioni non considerate attendibili poiché presentano almeno una delle seguenti limitazioni: sono vuoti oppure contengono un numero di risposte sensibilmente ridotto; sono poco plausibili, poiché presentano troppo spesso la stessa risposta; la durata della compilazione è stata ritenuta

troppo breve (cfr. <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/note-metodologiche.php?lang=it&config=profilo&anno=2021>).

5.3.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi

La modalità di somministrazione dei questionari (*on line* e comunque obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame) garantisce che ci sia la copertura completa degli studenti che si iscrivono all'esame, sia frequentanti che non frequentanti. Mentre, pur non essendo possibile calcolare la copertura dell'indagine rispetto al totale degli studenti frequentanti, è presumibile che quest'ultima sia parziale, poiché per gli studenti che frequentano il corso nell'a.a. di riferimento e che non si iscrivono all'esame nello stesso anno si dispone solo dei questionari compilati facoltativamente, indipendentemente dalla registrazione all'esame, nel periodo in cui la procedura di somministrazione è attiva. Si consiglia, per questo motivo, di sollecitare gli studenti frequentanti a compilare il questionario già durante lo svolgimento del corso, a partire dal momento in cui la rilevazione viene attivata.

5.3.3 Livelli di soddisfazione degli studenti / dei laureandi

Questa sezione si basa sugli esiti della rilevazione interna all'Ateneo sull'opinione degli studenti svolta nell'a.a. 2021/22 e dell'indagine AlmaLaurea sui giudizi riguardanti l'esperienza universitaria espressi dai laureandi dei CdS dell'Ateneo nel 2021 (*XXIV Indagine (2022) - Profilo dei Laureati 2021*) disponibili sul portale <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati>). L'utilità di quest'ultima fonte informativa risiede anche nella possibilità di effettuare confronti su scala nazionale.

Il quadro che deriva dagli esiti delle indagini appena menzionate è complessivamente positivo, con ulteriori margini di miglioramento legati essenzialmente alla verifica puntuale della presenza di potenziali criticità specifiche per insegnamento, alla capacità di interpretazione dei risultati da parte degli organi didattici ed all'eventuale adozione di azioni correttive, anche con riguardo alla riprogettazione dei percorsi.

Di seguito presentiamo i principali risultati delle analisi effettuate dal NdV. Per quanto riguarda gli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti sugli insegnamenti, viene analizzato il livello medio di soddisfazione sulla base dei dati in forma aggregata per dipartimento. Mentre per l'analisi delle opinioni dei laureati sul corso di studi appena concluso si fa riferimento alla classificazione dei CdS per tipologia di corso di studio (laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico) e per gruppi disciplinari (cioè aggregati omogenei di classi di laurea definiti come nei Rapporti AlmaLaurea). Nel presente contesto, così come nelle analisi effettuate da AlmaLaurea, il ricorso a tali classificazioni è motivato dall'osservazione che le opinioni sull'esperienza universitaria variano, spesso in modo sostanziale, proprio con la tipologia del CdS e con il gruppo disciplinare in cui il CdS viene classificato.

La Tabella 2 nell'Allegato contiene, l'elenco dei CdS attivi nell'a.a. 2021/22. Le sintesi dei questionari raccolti per CdS vengono riportate in due coppie distinte di tabelle. Nella prima coppia (Tab. 3 e 4),

per ciascun quesito del questionario, oltre alle percentuali delle risposte prescelte dagli studenti, è riportata anche la media del punteggio convenzionalmente attribuito alle quattro modalità di risposta previste (Decisamente sì=4; Più sì che no=3; Più no che sì=2; Decisamente no=1), così come resa disponibile dall'Ufficio Statistico di Ateneo. Mentre la seconda coppia di tabelle (Tab. 3 bis e 4 bis) è stata ottenuta dalla precedente trasformando le risposte in una variabile dicotomica in cui si contrappongono i giudizi positivi (Decisamente sì/ Più sì che no) ai giudizi negativi (Decisamente no/ Più no che sì). In quest'ultimo caso i giudizi possono essere riassunti tramite la percentuale delle risposte positive (o di quelle negative). Passando alla codifica Giudizi negativi=0 e Giudizi positivi=1 (o viceversa), tale percentuale rappresenta anche la media corrispondente. Si è scelto di commentare nel seguito le percentuali di giudizi positivi e di non far riferimento alle medie contenute nelle prime tabelle.

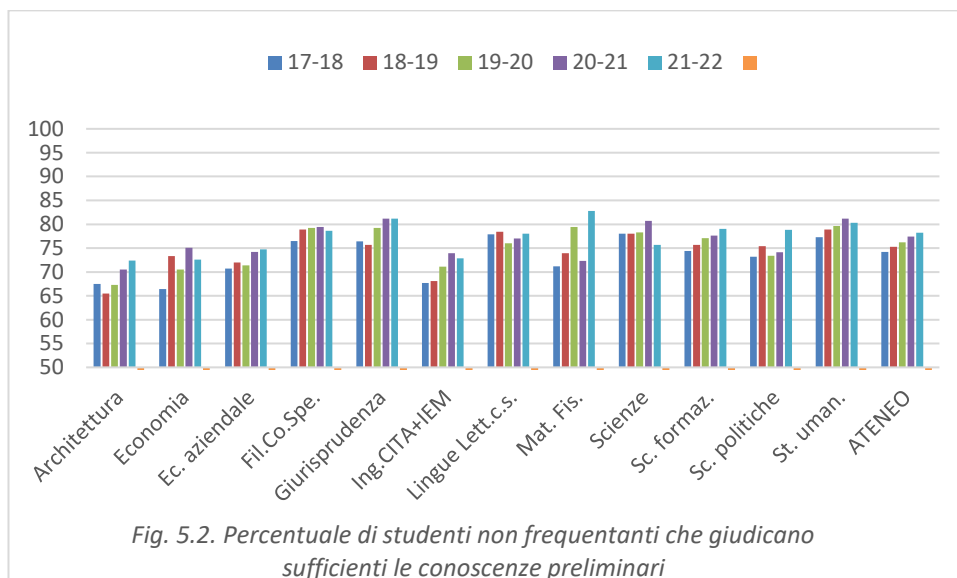
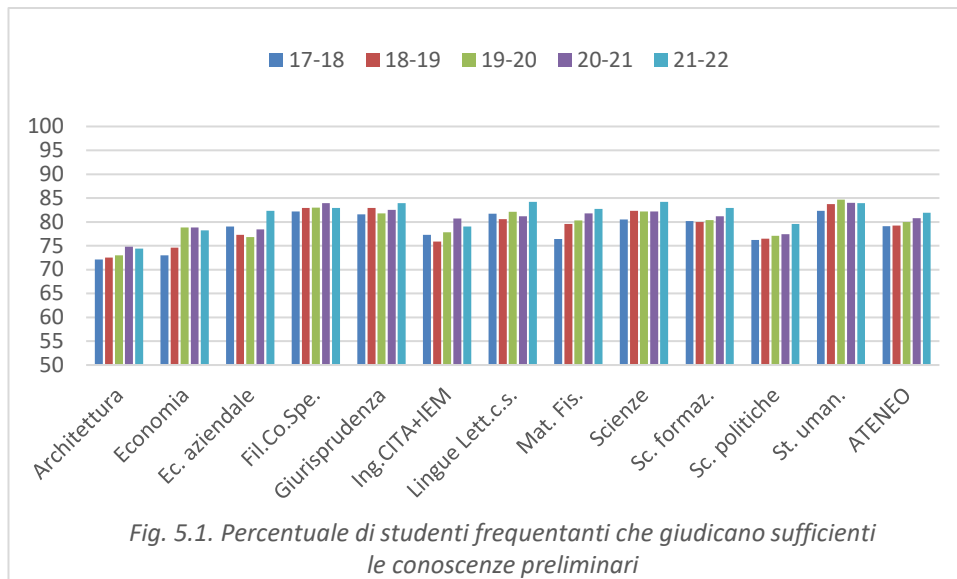
Ricordiamo che, vista la rilevanza di tutte le condizioni di contesto, affinché sia possibile esprimere un giudizio sugli aspetti che sembrano presentarsi come critici è necessario conoscere nel dettaglio le caratteristiche sia del CdS che degli studenti che hanno manifestato un eventuale disagio. Per questa ragione rimandiamo agli organi didattici di riferimento le indagini sulle motivazioni che hanno condotto gli studenti ad esprimere un eventuale basso livello di gradimento riguardante uno o più degli aspetti oggetto di rilevazione su uno o più insegnamenti e sull'opportunità di adottare eventuali azioni correttive.

5.3.3.1 Le opinioni degli studenti sugli insegnamenti

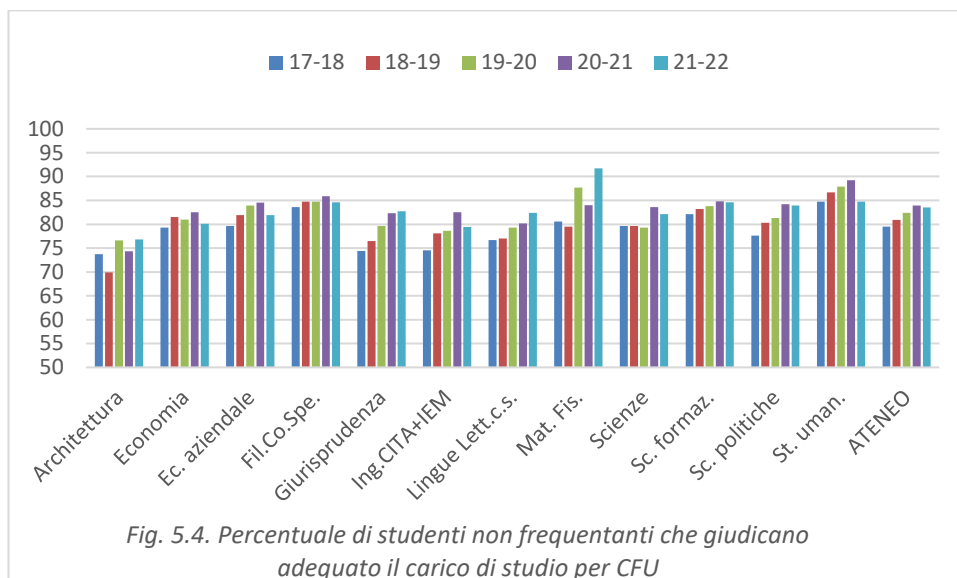
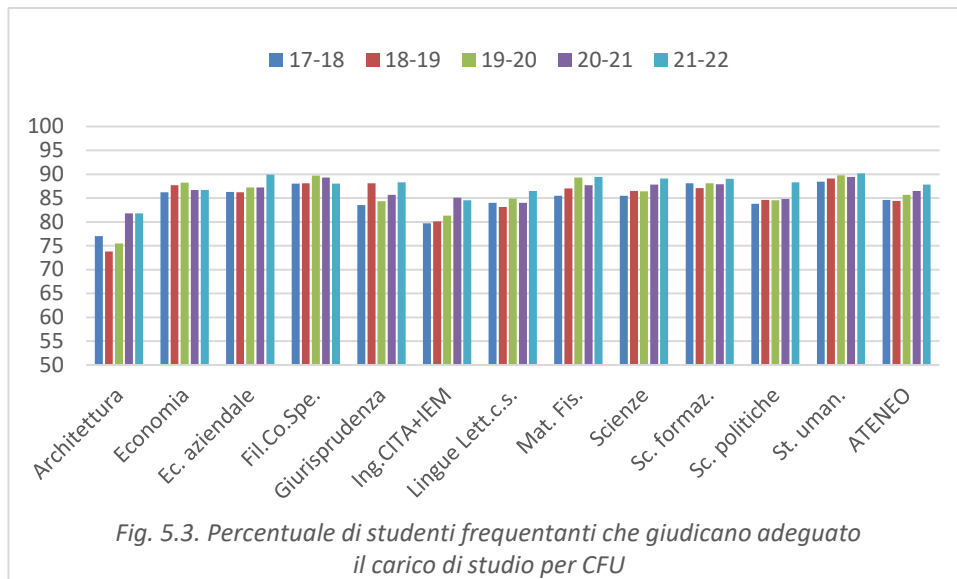
Riportiamo innanzitutto l'andamento temporale dei quattro anni accademici più recenti dei giudizi positivi espressi dagli studenti frequentanti e – separatamente – dei non frequentanti nei singoli dipartimenti. Riportiamo poi in allegato le tabelle con i dati numerici relativi ai dipartimenti e a ciascun CdS. Per avere un indicatore più immediato ed affidabile, utilizzeremo soltanto due livelli (positivo e negativo) di soddisfazione dello studente, sommando tra loro le risposte “decisamente sì” e “più sì che no” (giudizio positivo) e, in modo complementare, “decisamente no” e “più no che sì” (giudizio negativo).

Nel seguito considereremo un unico dato per i due dipartimenti dell'area di Ingegneria (ovvero: Dipartimento di *Ingegneria civile, informatica e delle tecnologie aeronautiche* -CITA e Dipartimento di *Ingegneria industriale, elettronica e meccanica* - IEM) perché, essendo quest'ultimo stato istituito, per scissione, solo a partire dal 30 luglio 2021, si è scelto di mantenere ancora aggregati i dati relativi all'a.a. 2021/2022, anziché disaggregare le serie storiche degli anni precedenti.

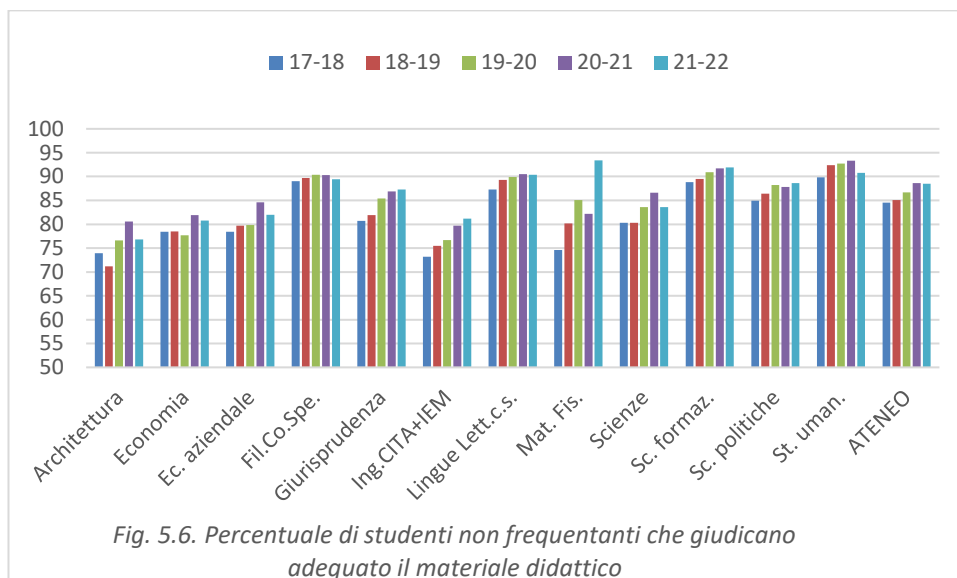
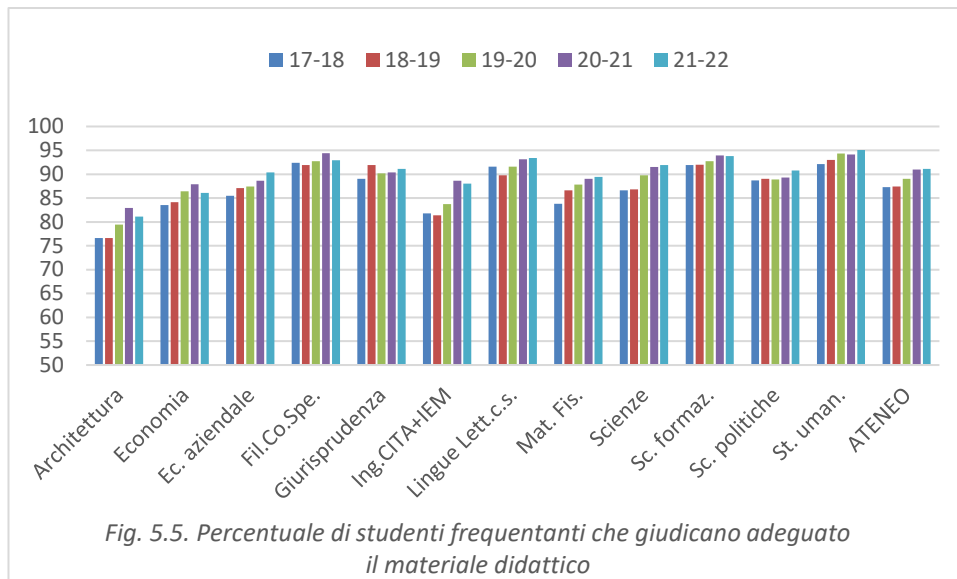
Riguardo alle conoscenze preliminari degli studenti frequentanti (Fig. 5.1) e non frequentanti (Fig. 5.2), queste sono giudicate sufficienti dalla grande maggioranza degli studenti (circa l'80%) con un trend in crescita in quasi tutti i dipartimenti dell'Ateneo.



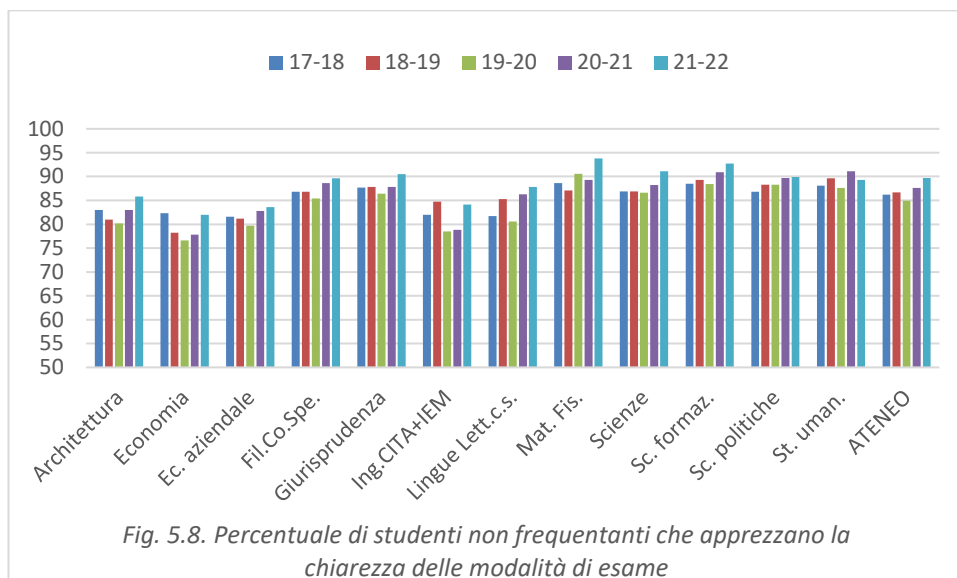
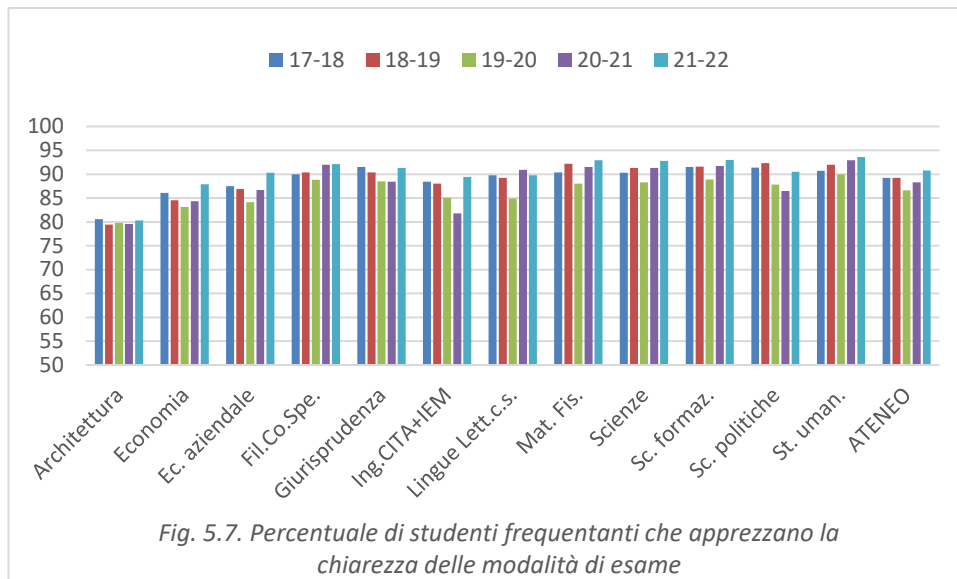
Anche il carico di studio dello studente per CFU è stato giudicato adeguato da una larga platea di discenti (con valori tipici dell'80-85%), sia frequentanti (Fig. 5.3) che non frequentanti (Fig. 5.4), con una significativa tendenza temporale in crescita per i non frequentanti in recupero sui frequentanti in quasi tutti i dipartimenti.



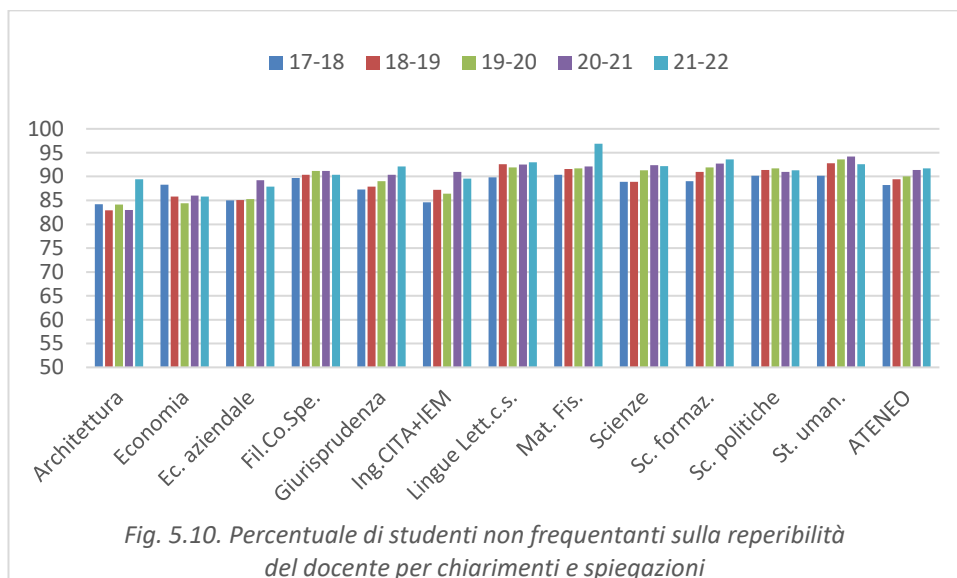
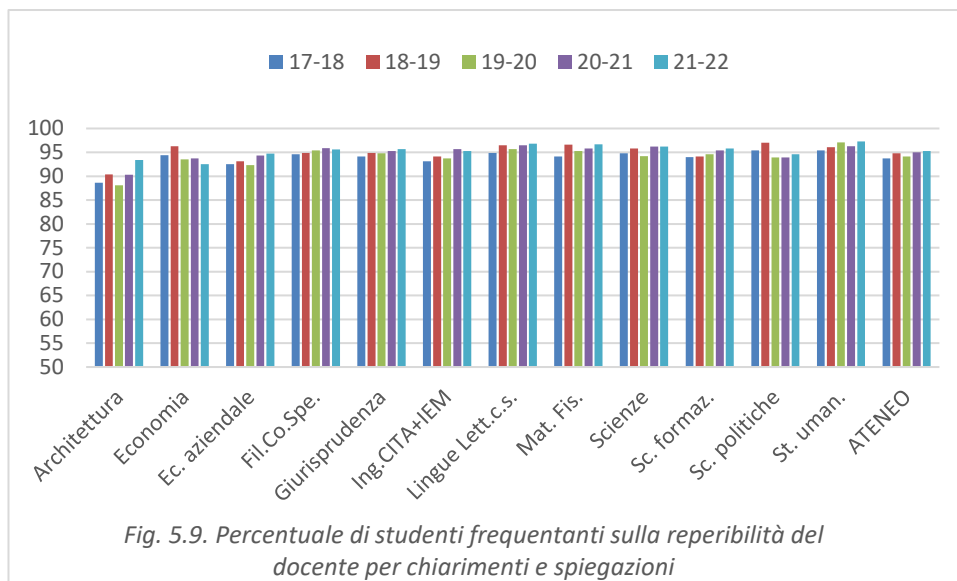
Il materiale didattico è stato giudicato generalmente adeguato (circa 90%) sia degli studenti frequentanti (Fig. 5.5) che da quelli non frequentanti (Fig. 5.6), con soddisfazione crescente negli ultimi tre anni.



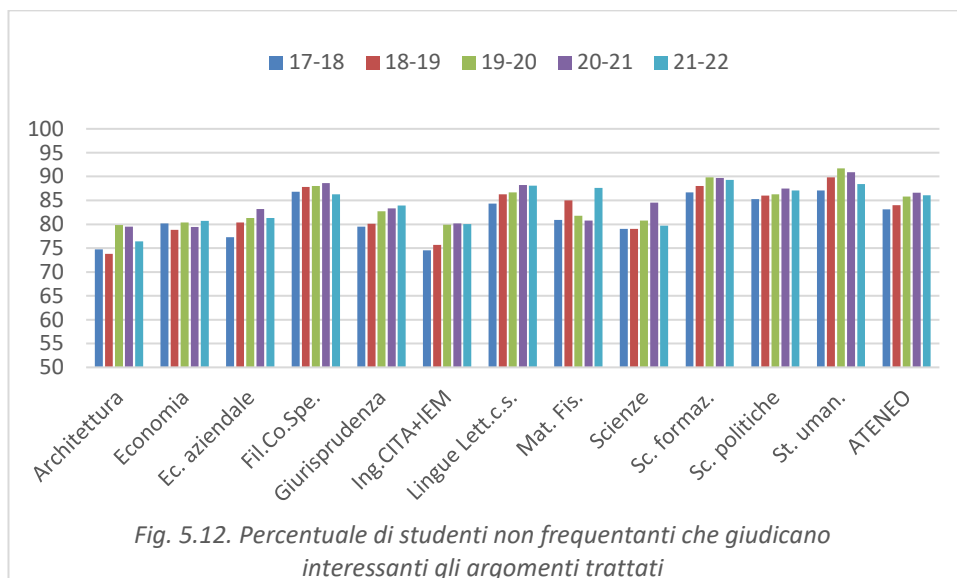
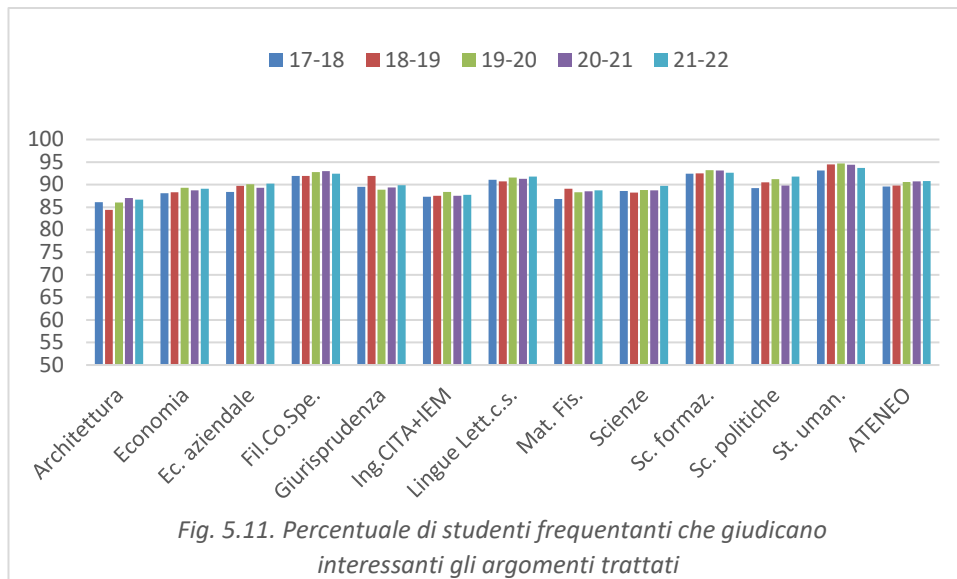
Non si apprezzano significative variazioni sul giudizio (85-90% positivi) riguardo alla chiarezza del docente sulle modalità di esame, con dati più che buoni abbastanza sovrapponibili per frequentanti (Fig. 5.7) e non frequentanti (Fig. 5.8).



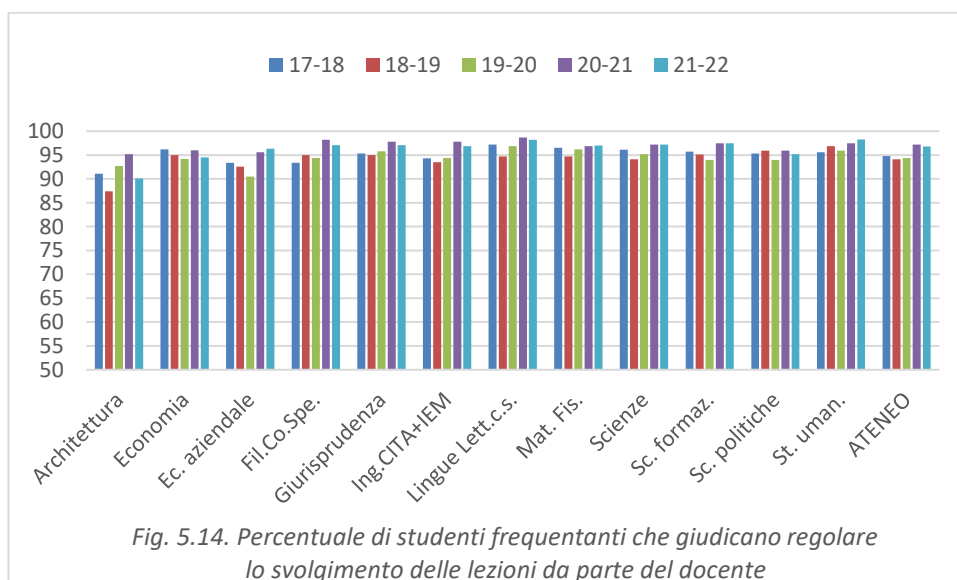
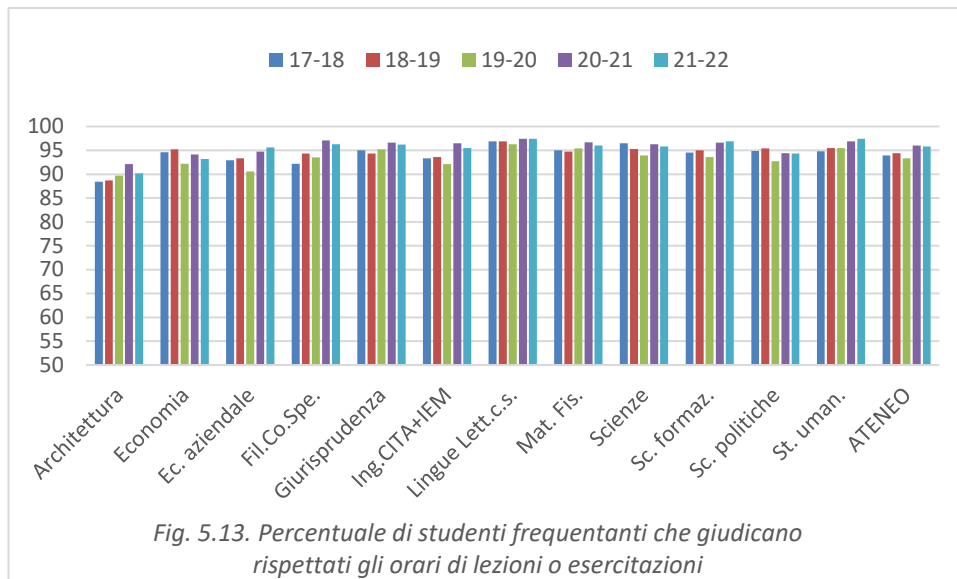
Ottimi giudizi (95% positivi) sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, diffusi in tutti i dipartimenti, per gli studenti frequentanti (Fig. 5.9) e giudizi più che buoni (circa 90%) per i non frequentanti (Fig. 5.10) in lieve crescita negli ultimi anni.



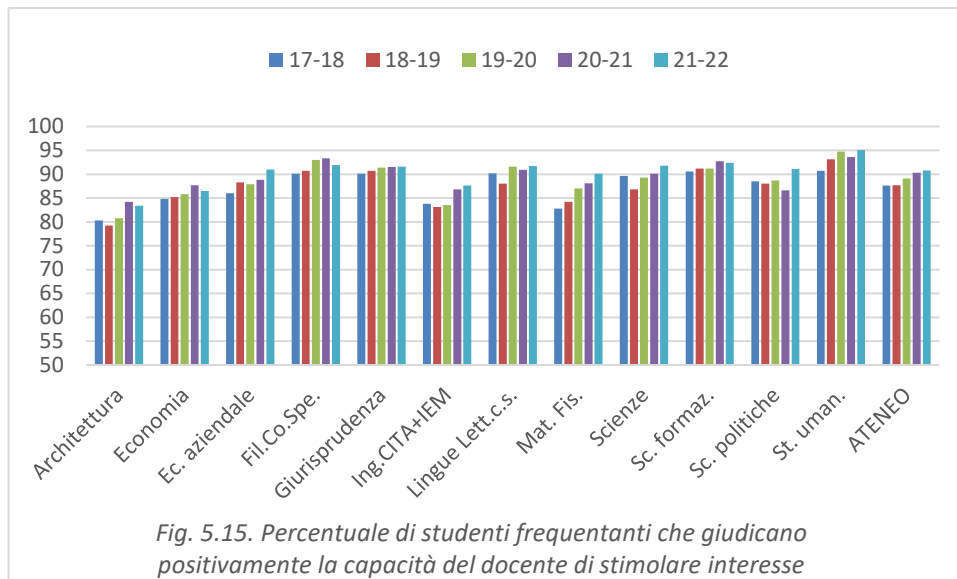
Un ottimo giudizio da parte degli studenti frequentanti (Fig. 5.11) sull'interesse degli argomenti trattati accomuna i vari dipartimenti (attorno al 90%), rimanendo più che buono (circa 85%) nel caso degli studenti non frequentanti (Fig. 5.12) anche se in crescita temporale.



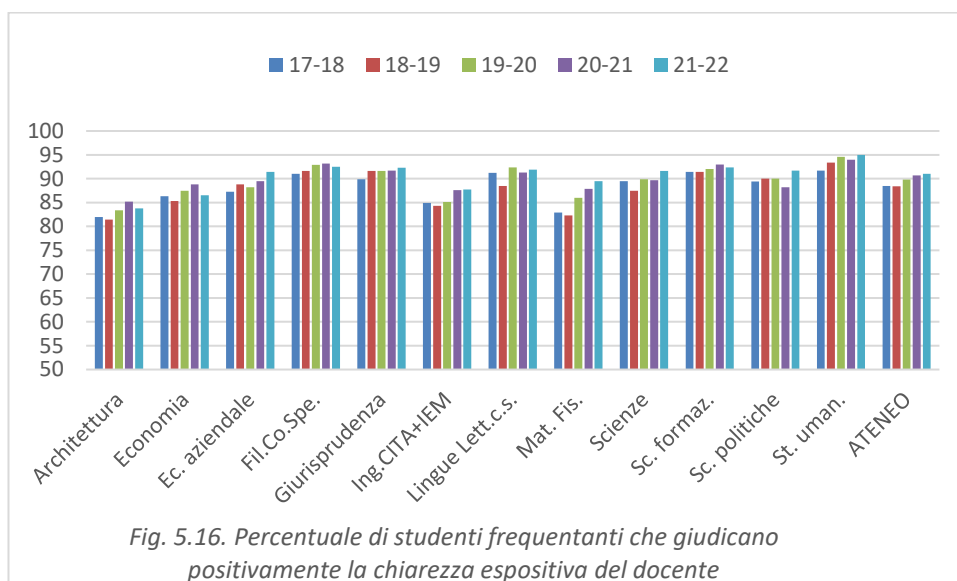
Alcune domande sono state rivolte ai soli studenti frequentanti. In particolare, è stato chiesto se gli orari di lezioni o esercitazioni sia stato o meno rispettato dal docente e se il docente ha tenuto regolarmente lezione. Le risposte (rispettivamente Fig. 5.13 e Fig. 5.14) indicano un giudizio molto positivo (90-95%) per tutti i dipartimenti.



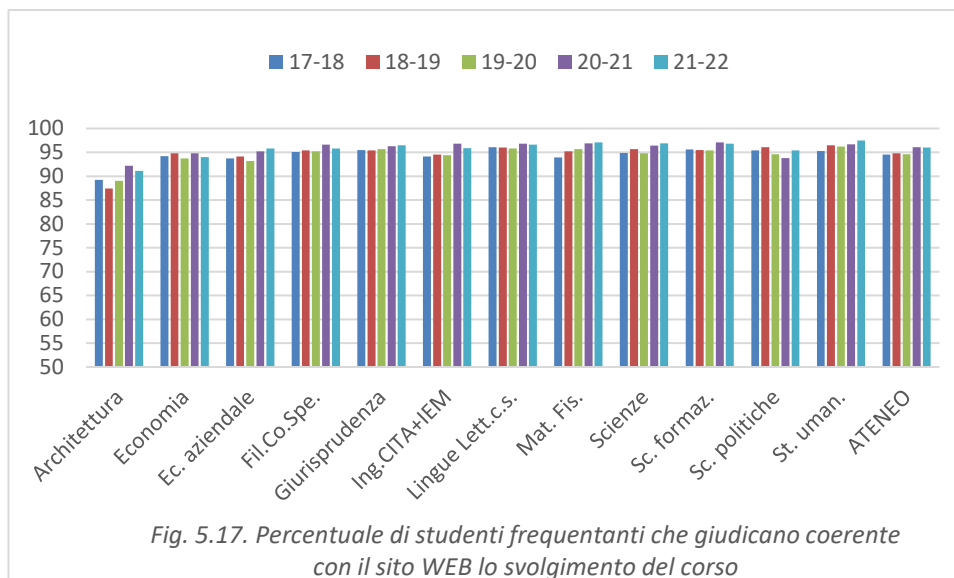
La capacità del docente di stimolare interesse a lezione (Fig. 5.15) è buona (80-85%) per tutti i dipartimenti, generalmente in crescita nell'ultimo paio di anni.



La chiarezza espositiva del docente è solitamente più che adeguata in crescita fino al 90% negli ultimi due anni (vedi Fig. 5.16) in gran parte dei dipartimenti.



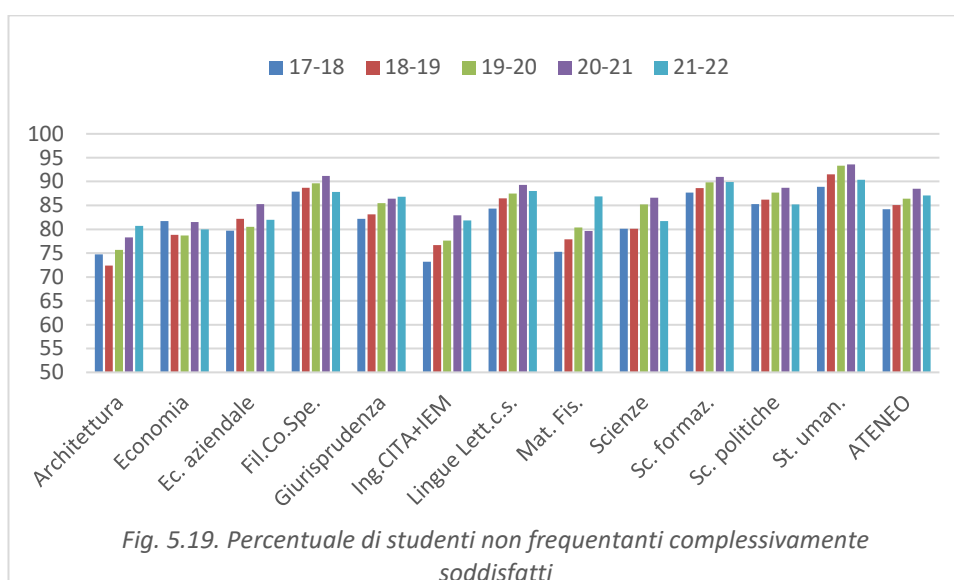
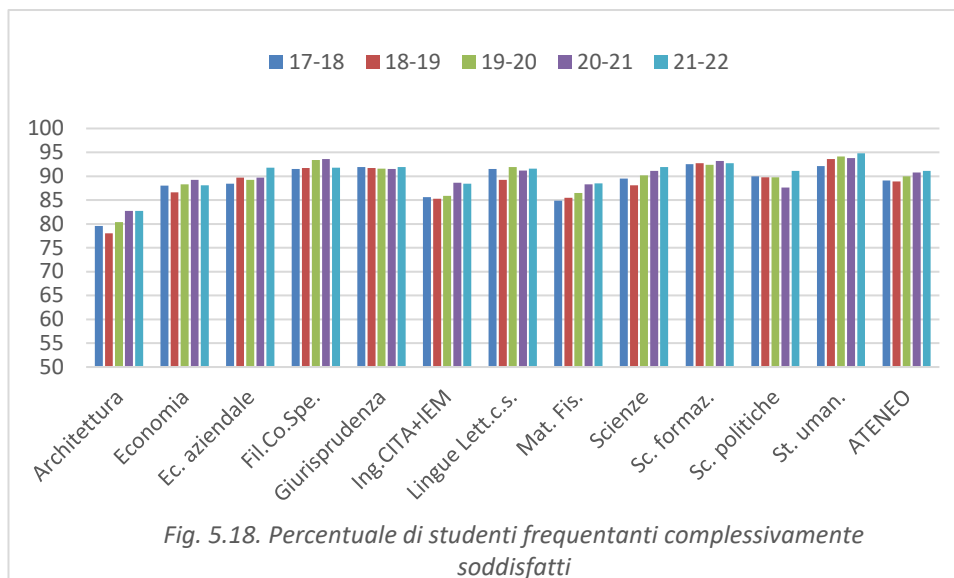
Lo svolgimento del corso erogato dal docente è risultato coerente con il programma e gli obiettivi riportati sul sito WEB dell'Ateneo per un 95% degli studenti frequentanti (vedi Fig. 5.17).



Alcune domande del questionario per gli studenti frequentanti sono state modificate negli ultimi tre anni: in particolare, la possibile risposta “attività non prevista” o “attività non pertinente causa Covid” è stata inserita tra le scelte possibili e ha quindi reso alcune risposte non confrontabili per l’insieme dei cinque anni in esame. Inoltre, ulteriori domande sulla didattica nel periodo Covid sono state poste agli studenti, ma i risultati per l’a.a 2021/22 sono ancora in fase di elaborazione da parte dell’ufficio statistico di Ateneo e saranno quindi oggetto di analisi del NdV in una versione successiva di questo report, oltre a essere verosimilmente incluse nella propria relazione annuale di ottobre 2023.

Da un’analisi sommaria dei dati parziali dell’anno corrente e da quelli degli anni precedenti, tuttavia emerge che, in realtà, il concetto di attività di didattica frontale e/o integrativa potrebbe talvolta non risultare del tutto chiaro, in rapporto al programma generale di esame, inducendo giudizi di mancata applicabilità per diversi insegnamenti. Inoltre, la situazione pandemica degli ultimi anni ha influito anche nell’erogazione didattica nei laboratori e sull’utilizzo delle aule, per cui le risposte non sono direttamente interpretabili e confrontabili con quelle relative agli anni accademici precedenti in cui allo studente era richiesto di inserire comunque un giudizio di gradimento o non gradimento e non poteva optare per una astensione del giudizio come nell’ultimo biennio. Pertanto, le analisi delle risposte ai questionari dovranno tenere conto di questi fattori per evitare di rilevare parametri falsati dalla diversa tipologia del set di risposte possibili, oltre che dalla contingenza pandemica che risulta diversa in ciascun anno, anzi in ciascun semestre didattico.

Infine, come grafici riassuntivi riportiamo il giudizio di soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti (Fig. 5.18) e non frequentanti (Fig. 5.19). In particolare, questa risulta molto elevata per quasi tutti i dipartimenti (attorno al 90%), con un generalizzato trend di crescita di giudizi positivi degli ultimi anni, soprattutto per quei dipartimenti che avevano ottenuto in precedenza giudizi meno elevati.



5.3.3.2 Le opinioni dei laureati sui CdS

In base alla rilevazione *AlmaLaurea (XXIV Indagine (2022) - Profilo dei laureati 2021)*, i laureati a Roma Tre manifestano una generale soddisfazione nei confronti dei diversi aspetti dell'esperienza di studio appena conclusa. Come a livello nazionale, l'emergenza collegata alla pandemia da Covid non sembra aver modificato le valutazioni sul percorso universitario (che per alcuni aspetti presentano una sostanziale stabilità e spesso si confermano crescenti), anche se ovviamente ha inciso sulla fruizione delle strutture e dei servizi.

I laureati nei CdS dell'Ateneo esprimono un giudizio positivo (misurato attraverso la somma delle frequenze percentuali delle risposte "Decisamente sì" e "Più sì che no") sul grado di soddisfazione rispetto al corso di laurea frequentato nel 91.2% dei casi, sostanzialmente in linea con il corrispondente dato nazionale pari a 90.5% (nel 2020 gli analoghi valori erano 91,3% e 90,8%, rispettivamente). Discorso analogo vale per la quota di valutazioni positive su: rapporto con i docenti (88,9% Roma Tre, 88,8% nazionale; nel 2020: 88.6% e 88.3%), organizzazione degli esami (85.2%

Roma Tre, 85.6% nazionale; nel 2020: 84.6% e 85%) e adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso di studi (84.4% sia Roma Tre che nazionale; nel 2020: 86% e 85.9%).

Prima di analizzare il gradimento delle infrastrutture disponibili (aule, biblioteche, postazioni informatiche e spazi per lo studio individuale) è opportuno considerare la percentuale dei laureati che ne sono stati utilizzatori. Sia a Roma Tre che a livello nazionale, tra i laureati nel 2021 si nota una diminuzione del grado di fruizione delle varie strutture, presumibilmente come conseguenza dell'emergenza pandemica, il cui effetto non si era ancora manifestato tra i laureati nel 2020. Tuttavia in generale da alcuni anni si osserva un lieve decremento nell'utilizzo sia dei servizi di biblioteca che delle postazioni informatiche, spiegabile, almeno in parte, con lo sviluppo di sistemi che permettono la fruizione *on line* di alcuni dei servizi delle biblioteche e con il numero sempre maggiore di studenti che utilizza strumenti informatici personali. Come a livello nazionale, resta comunque alta la percentuale di laureati dell'Ateneo che ha utilizzato le aule (97.1% Roma Tre, 97.6% nazionale; nel 2020: 98.5% e 98.7%). Rispetto alla situazione generale, anche nell'ultimo anno si osserva una maggiore frequenza di utilizzo delle biblioteche (87.7% Roma Tre, 79.1% nazionale; nel 2020: 91.3% e 83.8%), delle postazioni informatiche (72.8% Roma Tre, 66.2% nazionale; nel 2020: 77.5% e 71.5%) e degli spazi di studio individuale (78.1% Roma Tre, 76.3% nazionale; nel 2020: 79.6% sia Roma Tre che nazionale). Tra coloro che dichiarano di non aver usufruito delle postazioni informatiche prevalgono, anche in Ateneo, coloro che dichiarano di non averle utilizzate nonostante fossero presenti (non utilizzate ma presenti: 22.4% Roma Tre, 25.3% nazionale; non utilizzate in quanto non presenti: 4.4% Roma Tre, 8.1% nazionale), così come tra coloro che dichiarano di non aver utilizzato spazi di studio individuale (non utilizzati ma presenti: 14.1% Roma Tre, 18% nazionale; non utilizzate in quanto non sono presenti: 7.3% Roma Tre, 5.2% nazionale).

Riguardo alla valutazione delle strutture da parte dei fruitori, per aule, biblioteche e postazioni informatiche la percentuale dei giudizi positivi dei laureati di Roma Tre si attesta a 90.7%, 95.8% e 60.5%, rispettivamente, ed è sempre superiore al dato di confronto nazionale (80.9% per le aule, 93.3% per le biblioteche e 57.8% per le postazioni informatiche). Mentre tra gli utilizzatori degli spazi di studio individuale solo il 55.5% li reputa adeguati (il 62.7% è il dato nazionale). Tutti i dati riportati si discostano di poco da quelli dell'anno precedente, così come invariati restano gli esiti dei confronti con il dato nazionale.

Presentano valori in sostanza analoghi a quelli generali le percentuali di laureati a Roma Tre che hanno usufruito dei servizi delle segreterie studenti (95.2% Roma Tre, 94.1% nazionale), dei servizi di orientamento allo studio post-laurea (59.5% Roma Tre, 59.7% nazionale), di iniziative formative di orientamento al lavoro (57.2% Roma Tre, 56% nazionale), dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (53.8% Roma Tre, 52.7% nazionale), dell'ufficio/servizi job placement (56.6% Roma Tre, 55.7% nazionale), così come le percentuali di gradimento dei diversi servizi tra gli utilizzatori (con valori sempre compresi tra il 50% e il 70%).

Per quanto riguarda l'ipotesi di re-iscrizione all'università, l'82.6% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso o ad altro corso di studio dell'Ateneo, solo il 2% dei laureati non si iscriverebbe più all'università, mentre il 14.9% cambierebbe Ateneo. Gli esiti sono sostanzialmente analoghi a

quelli nazionali pari rispettivamente a 81.7%, 2% e 15.8% (nel 2020: 82%, 2.3% e 15.4% Roma Tre; 81.7%, 2.1% e 16% nazionale).

Passando a considerare le differenze nelle opinioni espresse in relazione alla tipologia del corso di studi rileviamo che, come a livello nazionale, anche per l'Ateneo la quota di laureati soddisfatti per il corso di studi appena concluso è leggermente più elevata nel caso delle lauree magistrali (92.1%) rispetto a quello delle lauree triennali (90.5%). Per Roma Tre è di poco superiore anche per i corsi di laurea a ciclo unico (92.2%). Differenze più accentuate si osservano per i rapporti con i docenti (88% per le LT, 91.9% per le LM e 84.2% per le magistrali a ciclo unico), per l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (84% per le LT, 89.6% per le LM e 85.5% per le magistrali a ciclo unico) e per l'organizzazione degli esami (82.7% per le LT, 87.7% per le LM e 77.6% per le magistrali a ciclo unico).

Per tutte le tipologie di corso di studio, anche se in calo, resta elevata la percentuale di laureati che dichiara di aver utilizzato le aule (97.7% per le LT, 95.1% per le LM e 99.5% per le magistrali a ciclo unico). La diminuzione della quota di fruizione risulta più accentuata tra i laureati magistrali biennali e tra quelli triennali, cioè nei percorsi che, per la più breve durata, hanno maggiormente risentito dell'emergenza pandemica da Covid. Considerazioni analoghe valgono per la frequenza di utilizzo dei servizi delle biblioteche (86.4% per le LT, 87.4% per le LM e 94.9% per le magistrali a ciclo unico), delle postazioni informatiche (74.8% per le LT, 68.4% per le LM e 75.4% per le magistrali a ciclo unico) e degli spazi di studio individuale (77.5% per le LT, 74.4% per le LM e 91.4% per le magistrali a ciclo unico).

Una qualche differenza si osserva nella quota di chi dichiara l'assenza delle postazioni informatiche (4.8% per le LT, 4.4% per le LM e 2.5% per le magistrali a ciclo unico) o degli spazi di studio individuale (8.4% per le LT, 6.8% per le LM e 3.8% per le magistrali a ciclo unico) e di chi, pur avendole a disposizione, non ha utilizzato le postazioni informatiche (16,5% per le LT, 18,5% per le LM e 16,6% per le magistrali a ciclo unico) o gli spazi di studio individuale (19.9% per le LT, 27.1% per le LM e 21.9% per le magistrali a ciclo unico).

Tra i laureati che hanno fruito delle strutture si osservano valori elevati e variabili tra tipologie di corsi di studio del grado di soddisfazione sulle aule (89.6% per le LT, 91.5% per le LM e 92.7% per le magistrali a ciclo unico) e sui servizi delle biblioteche (96% per le LT, 96.7% per le LM e 92.9% per le magistrali a ciclo unico). Su valori più bassi, ma con analoga variabilità, si posiziona il giudizio sulle postazioni informatiche (60.3% per le LT, 62.7% per le LM e 55.8% per le magistrali a ciclo unico) e sugli spazi per lo studio individuale (57.6% per le LT, 52.1% per le LM e 53.8% per le magistrali a ciclo unico).

La percentuale di laureati in Ateneo che hanno usufruito dei servizi delle segreterie studenti non cambia con la tipologia di corso di studi, mentre i fruitori dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, delle iniziative formative di orientamento al lavoro, dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro, dell'ufficio/servizi di job placement sono, come nelle attese, in numero proporzionalmente maggiore tra i laureati magistrali biennali e a ciclo unico. Resta stabile, rispetto alla tipologia del corso, il gradimento dei diversi servizi tra gli utilizzatori.

Nel valutare l'ipotesi di re-iscrizione all'università, nel 2021 sono i laureati triennali ad esprimere giudizi più critici, mentre i più soddisfatti risultano i laureati magistrali a ciclo unico: sceglierebbe lo stesso corso che ha appena concluso il 71.9% dei laureati di LT, il 77.5% dei laureati di LM e il 78.7% dei laureati magistrali a ciclo unico; cambierebbe corso e/o Ateneo il 16.1% dei laureati di LT, il 13.7% dei laureati di LM e il 13% dei laureati magistrali a ciclo unico; non si iscriverebbe più all'università l'1.7% dei laureati di LT, il 3% dei laureati di LM e lo 0.7% dei laureati magistrali a ciclo unico.

In analogia a quanto si osserva a livello nazionale, le opinioni sull'esperienza universitaria variano in modo sostanziale anche per disciplina di studio. Per una sintesi delle informazioni raccolte si rimanda alle Tabelle 10, 11 e 12 nell'Allegato, nelle quali (rispettivamente per le lauree triennali, magistrali e a ciclo unico) si riportano le distribuzioni percentuali delle risposte alle domande contenute nella sezione del questionario relativa ai "Giudizi sull'esperienza universitaria" fornite dai laureati nei CdS dell'Ateneo e la distribuzione relativa al complesso dei CdS di Roma Tre della stessa tipologia. Al fine di rendere più immediata la lettura dei risultati, riportiamo la rappresentazione grafica relativa agli esiti delle due domande che forniscono una sintesi finale delle informazioni. In particolare, le Figure 5.20 (a) – (b) e 5.21 (a) – (b) rappresentano le distribuzioni di frequenza delle risposte fornite alla domanda sulla soddisfazione complessiva nei confronti del CdS appena completato e a quella che mira a rilevare se il rispondente si iscriverebbe di nuovo all'università, rispettivamente per le lauree triennali e le lauree magistrali a ciclo unico e per le lauree magistrali.

Anche nel 2021, in linea generale le percentuali di risposte positive espresse dai laureati presso i CdS dell'Ateneo sono sostanzialmente analoghe a quelle fornite a livello nazionale dai laureati nei corrispondenti gruppi disciplinari relativamente a:

- il giudizio complessivo sull'esperienza universitaria
- la soddisfazione sul rapporto con i docenti e l'organizzazione degli esami
- la valutazione sull'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso
- l'ipotesi di iscriversi di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo.

Tuttavia si presentano alcune eccezioni. In particolare, nel valutare l'ipotesi di re-iscrizione all'università, esprimono giudizi che appaiono più critici rispetto a quelli riferiti al corrispondente gruppo disciplinare i laureati triennali in *Scienze dei servizi giuridici*, in *Ingegneria informatica* e in *Ingegneria meccanica* e i laureati magistrali in *Architettura – Progettazione architettonica* e in *Ingegneria meccanica*. Più nel dettaglio: nel caso di *Scienze dei servizi giuridici* solo il 33% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo, mentre il 28% si iscriverebbe ad un altro corso e in un altro Ateneo (le corrispondenti percentuali per tutti i laureati di CdS triennali del gruppo disciplinare *Giuridico* sono 73% e 7%); nel caso di *Architettura – Progettazione architettonica* il 28% dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo, contro il 10% del totale dei laureati magistrali nel gruppo disciplinare *Architettura e Ingegneria civile*; nel caso della laurea magistrale in *Ingegneria meccanica* solo il 60% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo, mentre il 31% si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo (le corrispondenti percentuali per tutti i laureati di CdS magistrali del gruppo disciplinare

Ingegneria industriale e dell'informazione sono 79% e 9%); nel caso delle lauree triennali in *Ingegneria informatica* e *Ingegneria meccanica* solo il 64% e 52% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo, mentre il 26% e 28% si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo (le corrispondenti percentuali per tutti i laureati di CdS triennali del gruppo disciplinare *Ingegneria industriale e dell'informazione* sono 76% e 9%). Per questi ultimi due CdS, i laureati sembrano esprimere giudizi più critici dei colleghi del gruppo disciplinare anche nei confronti dell'organizzazione degli esami.

Ricordiamo che le eventuali discordanze tra le opinioni espresse dai laureati dei CdS e quelli dei corrispondenti gruppi disciplinari sono basate sulle esperienze riguardanti l'intero percorso di studi e che, per tale ragione, potrebbero anche essere legate a problematiche nel frattempo già risolte. Per questa ragione rimandiamo agli organi didattici la valutazione sull'opportunità di pianificare e mettere in atto eventuali azioni correttive, soprattutto nei casi in cui tali scostamenti si siano già presentati nelle precedenti indagini.

Nell'analisi sui singoli CdS non sono stati presi in considerazione gli esiti riguardanti l'utilizzo e/o il gradimento di strutture e servizi. Dal momento che, come già messo in evidenza, la pandemia da Covid ha fortemente limitato l'accesso alle strutture universitarie, eventuali scostamenti dalle sintesi riferite ai gruppi disciplinari non sarebbero direttamente interpretabili.

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)

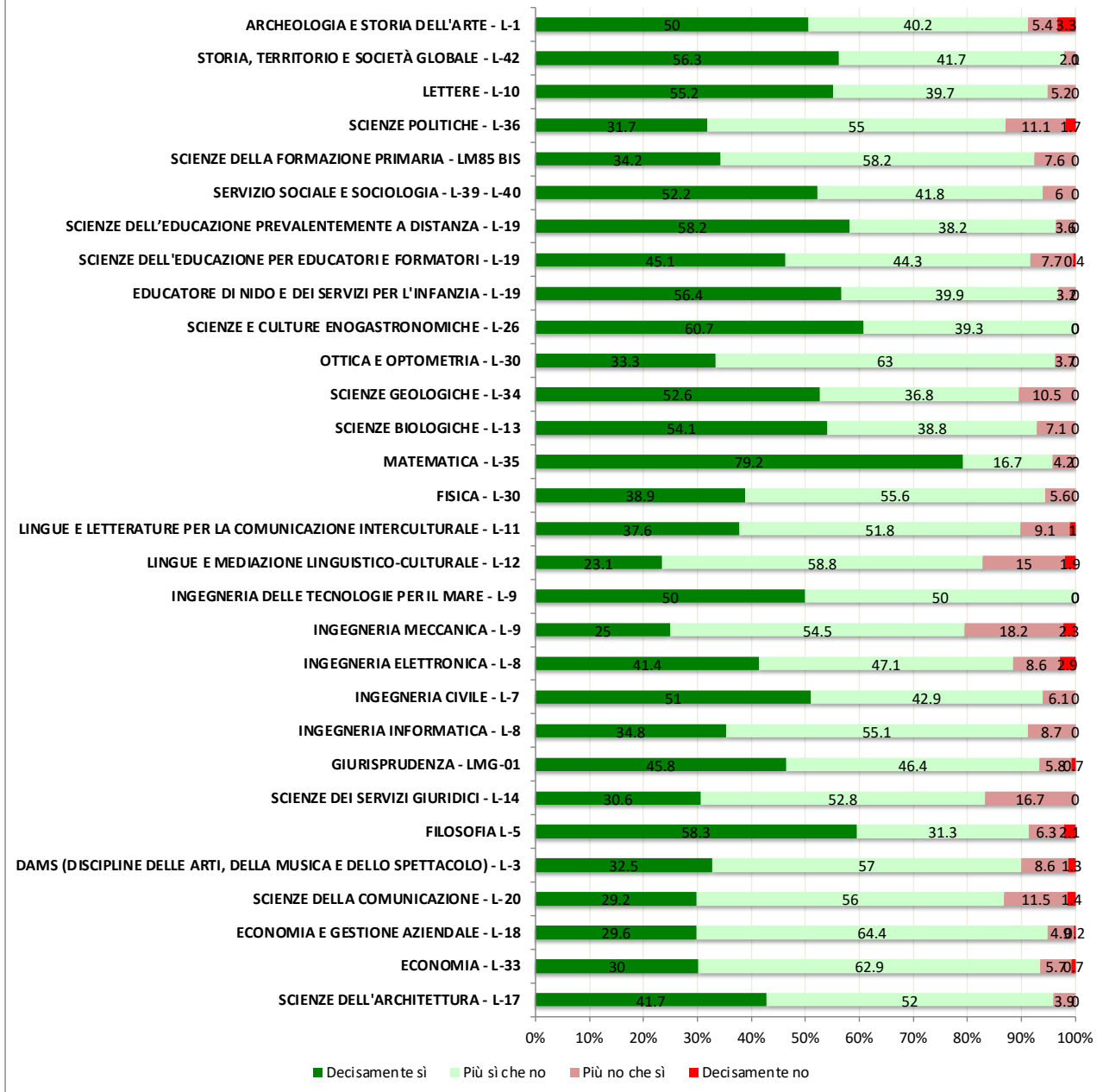


Figura 5.20 (a) Percentuali delle risposte alla domanda sulla soddisfazione nei confronti del CdS da parte dei laureati nell'indagine AlmaLaurea: Lauree triennali e a ciclo unico

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)

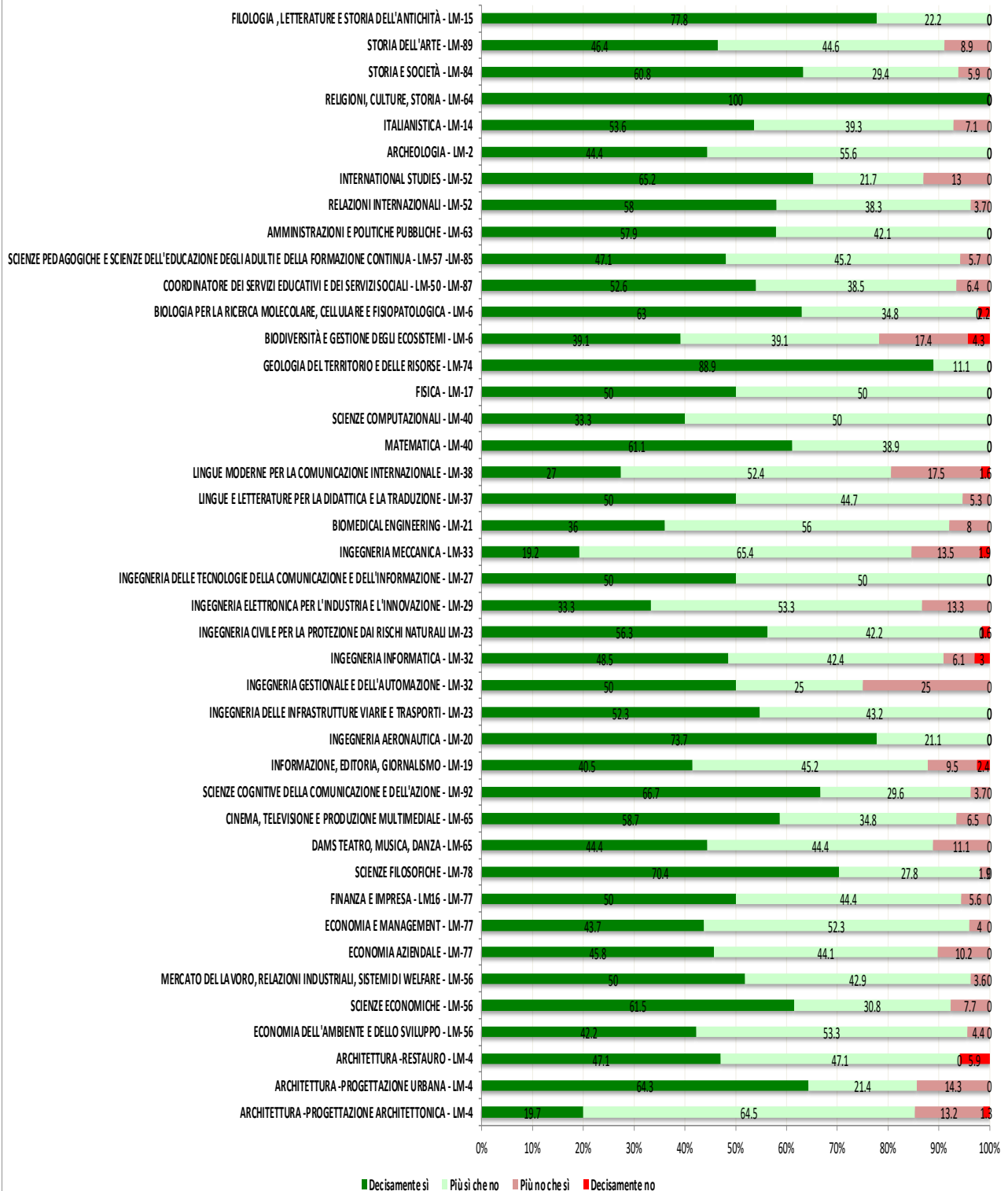


Figura 5.20 (b) Percentuali delle risposte alla domanda sulla soddisfazione nei confronti del CdS da parte dei laureati nell'indagine AlmaLaurea: Lauree magistrali

Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)

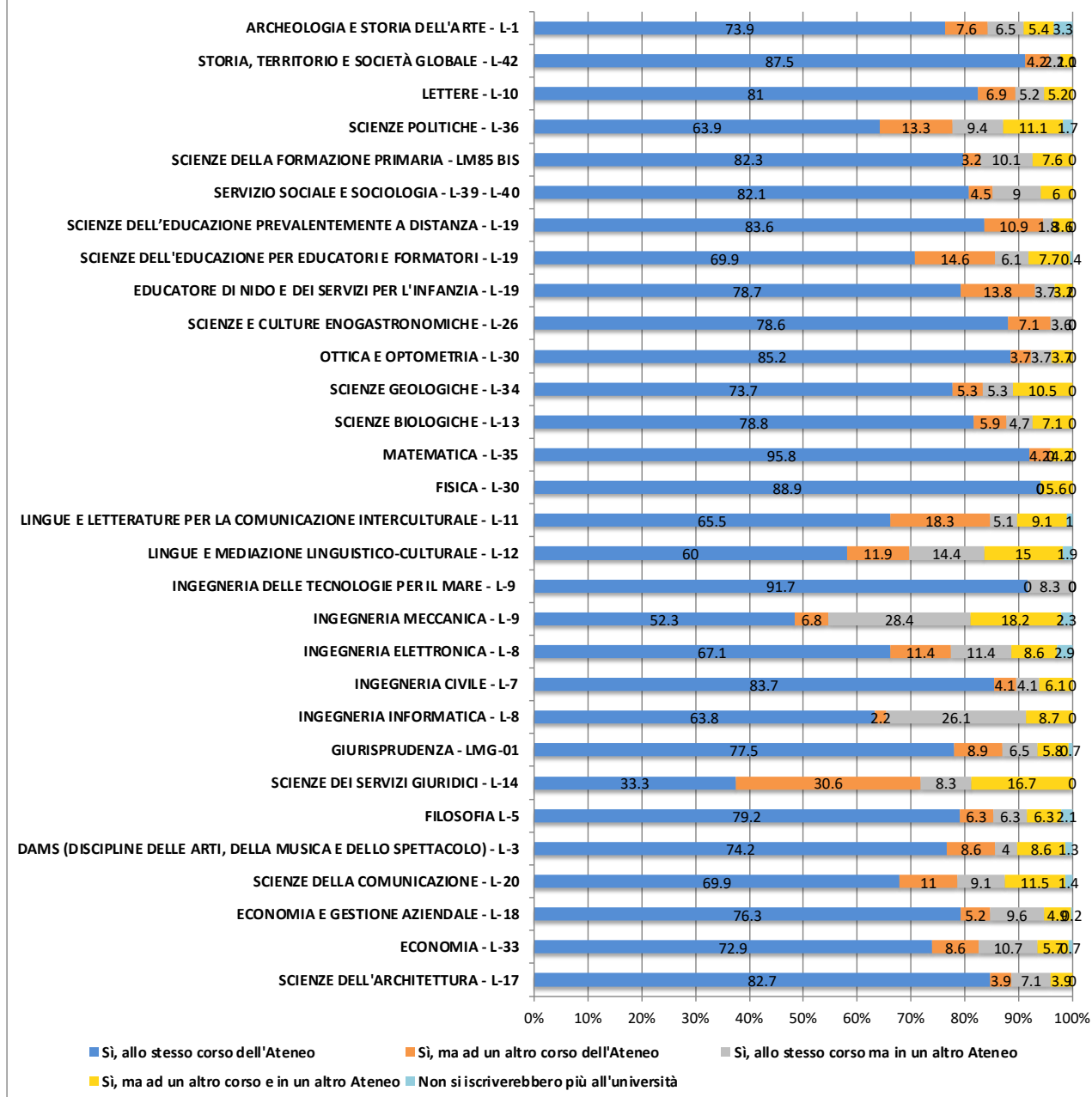


Figura 5.21 (a) Percentuali delle risposte alla domanda "Si iscriverebbero di nuovo all'università?" - Indagine AlmaLaurea: Lauree triennali e a ciclo unico

Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)

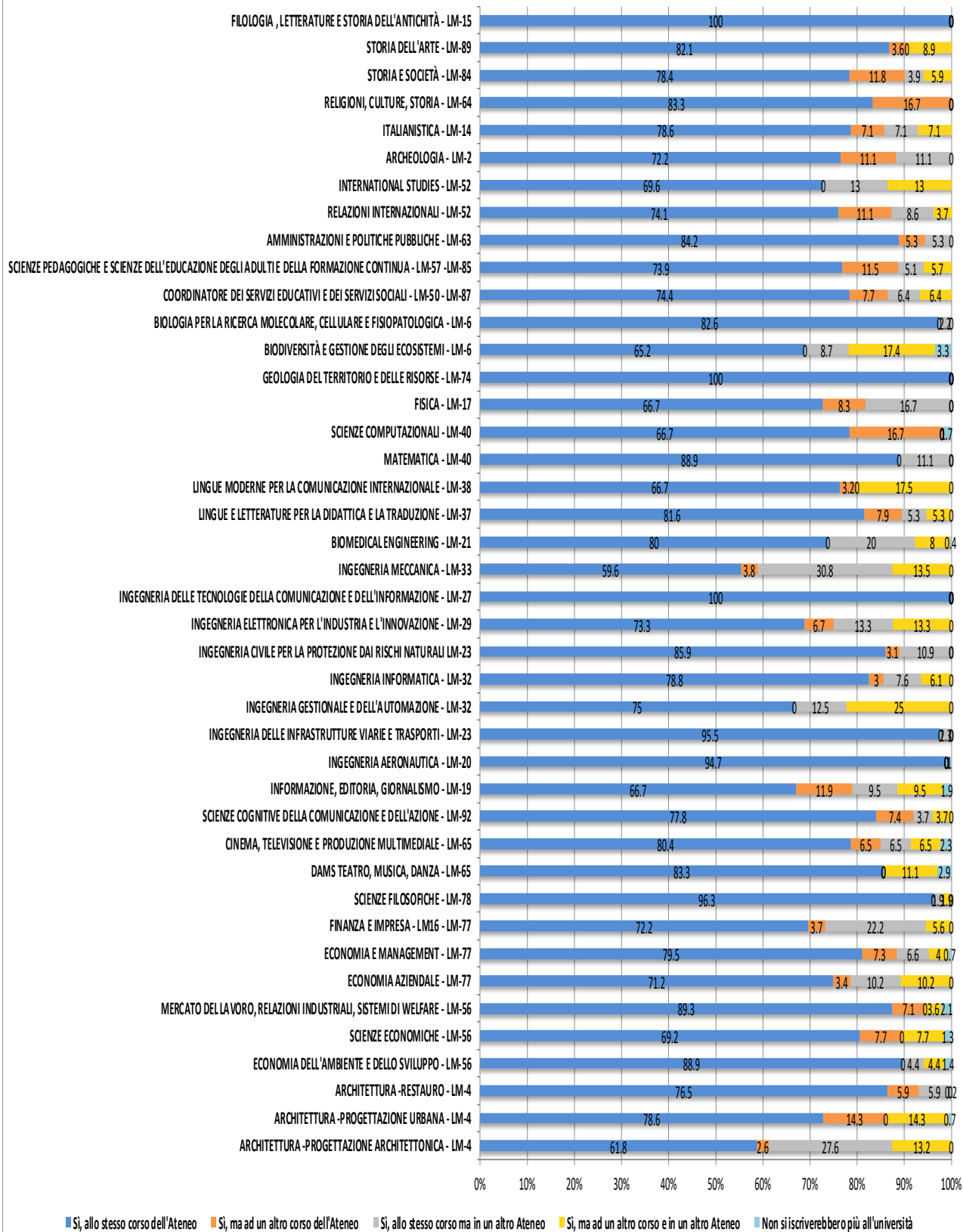


Figura 5.21 (b) Percentuali delle risposte alla domanda “Si iscriverebbero di nuovo all'università?” - Indagine AlmaLaurea: Lauree magistrali

5.4 Utilizzazione dei risultati

Il Senato Accademico con delibera del 19 luglio 2016, ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 luglio 2016, ha stabilito che i dati riferiti ai singoli insegnamenti devono essere comunicati ai seguenti organi:

- Consigli di Dipartimento (tutti gli insegnamenti del Dipartimento e insegnamenti tenuti da docenti del Dipartimento presso altri Dipartimenti);
- Organi didattici ossia Collegi didattici o organi analoghi ai sensi dell'art.2 comma 1 e del Regolamento Didattico di Ateneo (tutti gli insegnamenti previsti nell'offerta didattica dei CdS di competenza dell'Organo);
- Presidenti delle Scuole, ove costituite (tutti gli insegnamenti previsti nell'offerta didattica dei CdS dei Dipartimenti che costituiscono la Scuola);
- Gruppi del riesame e Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, inclusi quindi anche gli studenti che ne fanno parte, anche se non membri dei Consigli di Dipartimento, (tutti gli insegnamenti previsti nell'offerta didattica dei CdS di competenza);
- Nucleo di Valutazione.

Con la stessa delibera il Senato Accademico ha stabilito che i dati aggregati per CdS e per Dipartimento devono essere comunicati agli organi centrali:

- Rettore;
- Senato Accademico;
- Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati della rilevazione all'esterno dell'Ateneo, il Senato Accademico ha deliberato di pubblicare:

- i dati aggregati per CdS e per Dipartimento;
- i dati relativi a ciascun insegnamento, mascherando il nome dell'insegnamento e omettendo quello del docente, in modo che sia possibile, per ciascun CdS, vedere i dettagli della rilevazione delle opinioni sui singoli insegnamenti senza però esplicitare il nome dell'insegnamento stesso (sostituito da un codice anonimo).

In ottemperanza a tali delibere, per ciascun Dipartimento (e/o Scuola), l'Ufficio Statistico di Ateneo predispone per ogni CdS un documento contenente le sintesi relative a tutti gli insegnamenti per i quali disponga degli esiti di almeno cinque questionari e lo trasmette al Direttore di Dipartimento, al Presidente della Scuola (ove costituita), al Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per le valutazioni di competenza e, per conoscenza, anche al Segretario Didattico del Dipartimento e della Scuola. Successivamente i Direttori di Dipartimento inviano agli organi didattici competenti (Consigli di corso di laurea, Collegi didattici o organismi simili) le risultanze del/dei CdS di loro pertinenza, complete della denominazione di ciascun insegnamento e del nominativo del relativo docente titolare.

Sempre in ottemperanza alle delibere del Senato Accademico, le sintesi relative ai singoli insegnamenti (numero di questionari riempiti, punteggio mediano e medio complessivo per l'insegnamento, il CdS e il Dipartimento; per il solo quesito "Complessivamente è soddisfatto di quest'insegnamento?": la distribuzione di frequenza delle quattro possibili risposte, punteggio

mediano e medio riferiti all'insegnamento e media a livello di CdS e Dipartimento, ottenute sia sulle risposte fornite dagli studenti classificati come frequentanti che da quelli classificati come non frequentanti sono pubblicate, a cura dell'Area Sistemi Informativi, in forma anonima (cioè mascherando il nome dell'insegnamento e omettendo quello del docente) nella sezione "Soddisfazione degli studenti" presente nelle pagine del sito web di Ateneo dedicate ai singoli CdS ed accessibile da <https://www.uniroma3.it/didattica/offerta-formativa/>

Gli esiti della rilevazione vengono messi a disposizione di tutti i soggetti interessati sulla piattaforma GOMP (Gestione degli Ordinamenti, Manifesti e Programmazioni) di Ateneo), mediante accesso riservato.

Sul Portale statistico per le procedure di Autovalutazione - Valutazione - Accredimento (<https://dgasi.uniroma3.it/moduli/ava/>) di Ateneo viene resa disponibile una sintesi di risultati dell'indagine AlmaLaurea sui laureandi. Gli esiti completi dell'indagine sono regolarmente disponibili sul sito web del Consorzio: <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati>

La procedura per la distribuzione e la discussione dei risultati della rilevazione, descritta in un documento predisposto dal PQA, prevede che l'analisi degli esiti venga sintetizzata: dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, nella relazione annuale; dagli organi didattici nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame e nella programmazione della didattica, attraverso la redazione di documenti, che vengono inseriti annualmente nelle schede SUA-CdS; dai Consigli di Dipartimento nel verbale di una riunione avente all'ordine del giorno la discussione degli esiti dell'indagine.

La presente relazione viene pubblicata sul sito web del Nucleo di Valutazione e segnalata a tutta la comunità dell'Ateneo (docenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario, studenti).

5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il Nucleo esprime apprezzamento per il lavoro svolto da tutte le strutture dell'Ateneo coinvolte nella rilevazione ed elaborazione dati, in particolare dall'Area Programmazione e controllo.

Esprime anche apprezzamento per le recenti modifiche (OPIS 2021/2022) nella raccolta ed elaborazione dei dati, che hanno consentito di disporre di alcuni dei risultati dei questionari in tempi più brevi rispetto al passato.

Riepilogando le principali caratteristiche dell'attuale sistema di rilevazione ed elaborazione dei risultati, è possibile individuare alcuni aspetti che le indicazioni delle CPDS, il Presidio di Qualità ed alcuni documenti deliberati dai Consigli di Dipartimento indicano come perfezionabili.

5.5.1 Il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti

Le procedure adottate prevedono che la somministrazione dei questionari per la rilevazione delle OPIS avvenga al raggiungimento dei 2/3 delle lezioni del corso di insegnamento e che i docenti sollecitino gli studenti frequentanti a compilare i questionari online.

Viceversa, i non frequentanti compilano il questionario nel momento in cui si prenotano all'esame del corso. Gli studenti che non compilano il questionario durante la frequenza delle lezioni e non si iscrivono all'esame nello stesso anno accademico in cui hanno seguito il corso vengono classificati come studenti non frequentanti.

Inoltre, la nuova procedura introdotta a partire dal corrente anno accademico (cioè sui questionari OPIS raccolti nel corso dell'a.a. 2021/22) raccoglie tutte le tipologie di reportistica (per insegnamento, per CdS, per Dipartimento, per tutto l'Ateneo) in un unico repository, accessibile via web e implementato sulla piattaforma di GOMP, il sistema attraverso il quale vengono gestite le carriere degli studenti. I risultati sono disponibili a diversi livelli di aggregazione, in ordine gerarchico a partire dal dato generale di Ateneo, poi per Dipartimento, Corso di Studio e, infine, relativo alle combinazioni di insegnamento-docente-modulo-canale attivate presso questi ultimi. Rispetto agli anni passati, poiché le elaborazioni sono rese disponibili sotto forma di unico repository e dunque tutte insieme, molte di queste sono disponibili con maggiore anticipo rispetto agli anni passati.

Si conferma apprezzamento per i seguenti aspetti:

- modalità di rilevazione on line;
- anonimato dei rispondenti;
- possibilità di compilare il questionario tramite app per smartphone, e dunque, per i frequentanti, in aula al raggiungimento dei 2/3 delle lezioni del corso.

Un primo aspetto perfezionabile è da ricondursi alla necessità di individuare correttamente gli studenti frequentanti; un secondo aspetto all'opportunità di sensibilizzare gli studenti sull'importanza di esprimere un'opinione corretta e non frettolosa.

Il Nucleo, pertanto, suggerisce che i Dipartimenti istituiscano e pubblicizzino una settimana della compilazione OPIS in ciascun semestre, e che i docenti ed i rappresentanti degli studenti sensibilizzino gli studenti sulla rilevanza delle opinioni espresse, fornendo anche rassicurazioni in merito all'anonimato delle risposte al questionario.

5.5.2 Elaborazione, diffusione e utilizzo dei risultati

Come già evidenziato, la nuova procedura di raccolta, sintesi e diffusione degli esiti dell'indagine OPIS ha accorciato i tempi di diffusione degli esiti. I corsi di studio e le commissioni paritetiche hanno avuto a disposizione, fin da Dicembre 2022, i dati aggregati per CdS e Dipartimento, ed anche le risposte per i singoli insegnamenti sui quali siano stati raccolti più di cinque questionari. Tali informazioni sono disponibili sia sotto forma di tabelle che sotto forma di visualizzazione grafica.

Tra le sintesi riferite ai CdS ed ai Dipartimenti vengono anche inserite le distribuzioni di frequenza delle risposte alla domanda sul motivo della non frequenza, contenuta nel questionario per i non frequentanti.

Inoltre, per i “suggerimenti” che gli studenti che compilano il questionario possono decidere di indicare, selezionando da un menù a tendina una o più delle alternative disponibili, a partire dall’a.a. 2021/22, è stata resa nota la percentuale di questionari in cui un suggerimento è stato selezionato.

Per le domande relative alle attività didattiche integrative presenti nel questionario per i frequentanti, nei file di sintesi è stata introdotta anche la frequenza delle risposte “Non sono previste attività didattiche integrative”.

Per quanto riguarda i principali elementi positivi relativi alle fasi di utilizzo dei risultati, il NdV rileva che i risultati dell’indagine ricevono attenzione degli organi centrali. Infatti, le opinioni degli studenti vengono assunte quali elementi di pianificazione degli obiettivi dell’Ateneo nel Piano Integrato (la percentuale degli studenti soddisfatti delle infrastrutture è uno degli indicatori utilizzati nell’ambito dell’obiettivo strategico: “Migliorare la qualità della didattica e della formazione”) e come strumenti di verifica delle azioni intraprese nel miglioramento della qualità dei servizi didattici nel Documento di Programmazione triennale. Inoltre, sono oggetto di analisi da parte delle CPDS e degli organi didattici.

Inoltre, dagli atti ufficiali degli organi e delle strutture di Ateneo, dai documenti relativi alla gestione del sistema di AQ (relazioni del PQA e delle CPDS, schede di monitoraggio annuale dei CdS) e dalle audizioni effettuate presso i CdS traspare sensibilità nei confronti delle opinioni degli studenti.

Tuttavia, si ritiene vi siano aree suscettibili di ulteriore miglioramento per quanto riguarda:

- la tempestività delle informazioni messe a disposizione;
- gli insegnamenti per i quali, pur avendo nel complesso più di cinque frequentanti e/o non frequentanti, non vengono resi disponibili i risultati al fine di garantire l’anonimato dei rispondenti (ciò accade quando i rispondenti sono distribuiti su diversi CdS);
- le azioni di miglioramento innescate dall’esito dei questionari e il controllo a posteriori della loro efficacia.

Infatti, tutte le CPDS concordano sull’importanza, per i titolari degli insegnamenti e per gli organi didattici, di disporre delle opinioni degli studenti in tempi utili per apportare eventuali opportune modifiche nelle modalità di erogazione degli insegnamenti e nell’organizzazione della didattica. Ma concordano anche sul fatto che, affinché sia possibile recepire suggerimenti e decidere in tempo utile le azioni volte a superare eventuali problemi avvertiti dagli studenti, le informazioni messe a disposizione debbano essere tempestive, oltre che affidabili.

Permangono alcuni elementi non del tutto soddisfacenti per quanto riguarda il livello di disaggregazione dei rispondenti. Essendo i rispondenti disaggregati in base al CdS a cui sono iscritti e non per CdS di paternità dell’insegnamento, potrebbe accadere che le OPIS di un insegnamento non vengano elaborate in quanto opinioni di gruppi di meno di cinque studenti che mutuano l’insegnamento, pur essendo, nel complesso, opinioni espresse da gruppi di più di cinque studenti.

Ciò non accadrebbe se il livello di aggregazione dei questionari fosse il CdS “padre” dell’insegnamento.

Infine, si rileva che nei verbali degli organi didattici e/o dei Consigli di Dipartimento relativi alle sedute in cui viene affrontato l’esame dei risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti, non sempre è evidenziato il legame tra i risultati dell’indagine, le azioni di miglioramento eventualmente intraprese come conseguenza e il controllo a posteriori della loro efficacia.

5.6 Ulteriori osservazioni

Riguardo agli ulteriori suggerimenti e osservazioni del NdV si nota quanto segue.

- Il NdV, già nelle relazioni degli anni precedenti, aveva invitato i Direttori di Dipartimento e i Coordinatori dei CdS ad apportare miglioramenti: nella documentazione riguardante la discussione collegiale sia dei risultati dell’indagine che degli esiti delle analisi effettuate su di essi dalle CPDS; nell’individuazione di misure correttive delle eventuali criticità emerse; nel controllo a posteriori dell’efficacia degli interventi; nella comunicazione dei risultati delle azioni intraprese. Dall’esame dei verbali delle sedute dipartimentali nelle quali, a fine 2022/inizio 2023, sono stati discussi i risultati della rilevazione OPIS si constata esserci stato un miglioramento rispetto al passato, ma non per tutti i Dipartimenti. Pertanto il NdV ribadisce il proprio invito ai Dipartimenti e agli organi di coordinamento dei CdS a migliorare ulteriormente la documentazione della discussione collegiale e ad attivarsi per realizzare in maniera efficace le misure sopra segnalate.
- La trasmissione, anche solo al titolare dell’insegnamento, delle informazioni raccolte attraverso le domande a risposta aperta contenute nel questionario, la cui opportunità era stata anch’essa segnalata nelle Relazioni degli anni passati, non sembra abbia ancora avuto esito.
- Il NdV aveva, già in passato sottolineato l’opportunità di modificare la durata del periodo di somministrazione dei questionari, al fine di rendere possibile la diffusione delle informazioni raccolte prima dell’inizio delle lezioni del successivo anno accademico, a favore dei docenti affidatari degli insegnamenti. A tal fine si suggerisce di valutare l’opportunità di chiudere la rilevazione al 31 luglio e/o di elaborare i questionari per semestre di svolgimento degli insegnamenti, in modo da rendere disponibili già a luglio gli esiti delle OPIS relative al primo semestre.
- Il NdV ritiene opportuno ribadire la necessità di continuare a monitorare l’adozione di procedure e modalità omogenee per l’inserimento delle informazioni nel sistema da parte delle segreterie didattiche, indispensabili per una corretta elaborazione informatica dei risultati dei questionari.
- A partire da dicembre 2022 i risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti dei corsi di studio effettuata nell’a.a. 2021/22 sono stati resi disponibili attraverso la piattaforma on line GOMP (Gestione Ordinamenti, Manifesti e Programmazioni), offrendo la possibilità di consultare in un unico luogo tutta la reportistica dei risultati, a qualsiasi livello di aggregazione, con accesso differenziato in base ai vari livelli di utenza, come previsto dalle deliberazioni effettuate dagli organi di governo su questa materia. Inoltre, sulla medesima piattaforma, è stata resa disponibile la visualizzazione grafica dei dati, che rappresenta un ulteriore elemento

di efficace sintesi dei risultati, a tutti i livelli di aggregazione. Questa nuova procedura on line di diffusione dei dati è stata avviata in fase sperimentale per le OPIS 21/22 e, pertanto sia l'Area Programmazione e Controllo sia l'Area Sistemi Informativi hanno provveduto a raccogliere le istanze provenienti dai diversi utilizzatori per migliorare e integrare l'attuale sistema.

5.7 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

Fin dall'inizio del suo attuale mandato il PQA ha avviato un'analisi delle procedure riguardanti la rilevazione OPIS, attualmente adottate in Ateneo, in un'ottica di miglioramento continuo. In particolare ha effettuato un esame della nuova procedura, attivata presso l'Ateneo a fine 2022, grazie alla quale i risultati della rilevazione vengono resi disponibili on line sulla piattaforma GOMP, e ha individuato la necessità di alcuni correttivi che sono stati immediatamente segnalati all'Area Sistemi Informativi di Ateneo e quindi risolti.

Ha quindi avviato un'azione congiunta con il Nucleo di Valutazione al fine di evidenziare punti di forza e di attenzione dell'intero processo di rilevazione, non mancando di considerare le criticità evidenziate in alcune relazioni delle CPDS. L'attività congiunta dei due organi ha focalizzato i seguenti aspetti critici:

- a) necessità di sensibilizzare gli studenti e le studentesse sull'importanza della loro opinione, in quanto strumento utile e necessario al miglioramento delle attività didattiche;
- b) necessità di stimolare gli studenti e le studentesse a compilare il questionario a due terzi del corso di insegnamento, senza, cioè, rinviare la compilazione al momento dell'iscrizione all'esame;
- c) tempistica relativa alla restituzione dei risultati in particolare ai singoli docenti e ai coordinatori dei corsi di studio e/o dei relativi organi didattici;
- d) presa in carico dei risultati della rilevazione da parte degli organi didattici, finalizzata a eventuali azioni di miglioramento della didattica;
- e) problema dei risultati registrati separatamente in tanti report quanti sono i corsi di studio degli studenti che li frequentano, nel caso in cui gli insegnamenti sono mutuati da più corsi di studio;
- f) domande a risposta aperta;
- g) eventuale opportunità di aggiungere ulteriori domande.

Il PQA ha quindi consultato l'Area Sistemi Informativi di Ateneo (ASI) e l'Area Programmazione e Controllo, con l'intento di analizzare le criticità ravvisate dal Nucleo di Valutazione e/o dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e individuare possibili soluzioni alle problematiche rilevate. A seguito di colloqui intercorsi fra rappresentanti del PQA e del NdV, e rappresentanti delle due suddette Aree amministrative, le criticità per i su elencati punti c) , e) ed f) sono in via di risoluzione

I dettagli del lavoro di analisi delle procedure OPIS e dell'azione congiunta di PQA e NdV sono illustrati nella sezione 1.4 dell'ultima relazione annuale del Presidio della Qualità pubblicata presso la seguente pagina del sito web di Ateneo <https://www.uniroma3.it/ateneo/assicurazione-della->

5.8 Presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ

I risultati della rilevazione vengono diffusi all'interno dell'Ateneo secondo le modalità illustrate al punto 5.4 di questa sezione.

Nella Relazione OPIS 2020-2021 il NdV ha invitato i Dipartimenti a migliorare ulteriormente la documentazione della discussione collegiale secondo quanto già previsto dalla "Procedura per la distribuzione e la discussione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS)", auspicando in particolare che sia data maggiore visibilità esterna alle discussioni effettuate e alle decisioni prese in conseguenza delle sollecitazioni degli studenti, anche per rassicurare i rispondenti sull'utilità della partecipazione. Concordando sulla necessità che la documentazione prodotta dai Dipartimenti tenga conto della discussione collegiale condotta sui risultati delle OPIS e dei suoi effetti, il PQA ha in programma di redigere e diffondere un vademecum contenente un modello di analisi e discussione delle OPIS: tale documento avrà come finalità quella di coadiuvare gli attori coinvolti nell'AQ in un più efficace utilizzo dei dati, pur nel rispetto delle specificità delle singole aree e dei singoli contesti. Il NdV ritiene che un tale vademecum possa essere di grande utilità per i gruppi di riesame di corsi di studio e, in generale per gli attori coinvolti nel processo di rilevazione delle OPIS e auspica che sia predisposto al più presto.

Per ogni CdS, sul sito di Ateneo, su pagine raggiungibili attraverso il menù "Didattica" della homepage del sito è disponibile un riassunto sia degli esiti dei questionari somministrati agli studenti che delle informazioni raccolte nell'ambito dell'indagine AlmaLaurea sulla soddisfazione per il corso di studio concluso e sulla condizione occupazionale dei laureati.

Per quanto riguarda le opinioni degli studenti, per ogni insegnamento (sia per gli studenti che si sono dichiarati frequentanti che per quelli che si sono dichiarati non frequentanti) vengono riportati il numero di questionari riempiti, la distribuzione percentuale di risposte alla domanda "Complessivamente è soddisfatto di questo insegnamento?" insieme con alcune sintesi delle risposte all'intero questionario. Tutti gli insegnamenti sono resi anonimi e identificati attraverso un numero progressivo.

Le CPDS effettuano un'analisi dettagliata degli esiti della rilevazione sull'opinione degli studenti e dei laureandi relativi ai singoli CdS durante una o più riunioni dedicate, che si svolgono in occasione dell'elaborazione delle relazioni annuali e su queste ultime sono riportati i commenti.

Durante le audizioni presso i CdS è emerso che sia nelle riunioni degli Organi didattici (Collegi didattici, Commissioni didattiche o organi analoghi) sia nei Consigli di Dipartimento è prevista la discussione degli esiti dell'indagine ed anche dei risultati dell'analisi effettuata su di essi dalla CPDS.

Nel mese di marzo 2023 il PQA ha proceduto all'analisi delle Relazioni delle CPDS al fine di individuare il grado di soddisfazione rispetto alla rilevazione delle OPIS, alla modalità di restituzione dei risultati. Tra le proposte di miglioramento avanzate dalla CPDS ve ne sono alcune che riguardano

la nuova modalità di restituzione dei risultati su piattaforma GOMP e in particolare le CPDS propongono:

- che siano resi disponibili sulla piattaforma, a livello aggregato per CdS, anche i suggerimenti degli studenti;
- che sia reso disponibile il confronto storico dei dati anche per gli anni precedenti, così che sia più facile valutare l'andamento della soddisfazione studenti;
- che siano esplicitate, riportandole sulla piattaforma GOMP, le modalità di elaborazione dei dati;
- che si riveda la tempistica di distribuzione dei risultati favorendo una restituzione il più possibile tempestiva.

Alcune CPDS ritengono che i questionari siano prolissi e poco attrattivi e ciò ha come conseguenza una compilazione frettolosa e poco attenta. A tal proposito, però il NdV osserva che i questionari adottati sono quelli predisposti dall'ANVUR e contengono il set di domande ritenuto minimo necessario dall'Agenzia. D'altra parte, alcune CPDS chiedono invece di estendere la rilevazione OPIS ai servizi bibliotecari. A tal proposito il Nucleo osserva che su questo aspetto l'Ateneo ha effettuato nel corso del 2023 una rilevazione sui servizi e sull'offerta del Sistema Bibliotecario di Ateneo i cui risultati sono stati pubblicati in un'apposita pagina del sito web di Ateneo:

https://apps.uniroma3.it/ateneo/memo/files/pub_allegato_f6a67189-9ca3-4d8e-9449-08cba38e2b83.pdf

Il NdV, però, concorda con il PQA nell'affermare che appare sconsigliabile intervenire in questo momento con modifiche radicali sulla struttura dei questionari, dal momento che l'ANVUR, nel Programma delle attività 2023-2025, ha incluso fra i propri obiettivi strategici da realizzare entro il 2024, quello di effettuare la revisione del questionario e delle relative linee guida.